



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università degli Studi di Milano al seguente link: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/responsabilita-sociale/sostenibilita>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022

	<u>Messaggi istituzionali</u>	<u>4</u>
	<u>Nota metodologica</u>	<u>5</u>
	<u>Identità dell'Università</u>	<u>6</u>
	<u>Didattica e Formazione</u>	<u>11</u>
	<u>Ricerca scientifica</u>	<u>16</u>
	<u>Terza Missione</u>	<u>21</u>
	<u>Risorse Umane e inclusione</u>	<u>30</u>
	<u>Risorse ambientali</u>	<u>33</u>
	<u>Risorse economico-finanziarie</u>	<u>41</u>
	<u>Sezione integrativa</u>	<u>43</u>

Sigle e acronimi ricorrenti

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
BO	Benessere organizzativo
CS	Customer satisfaction
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DDA	Docenti, Dottorandi, Assegnisti
GP	Good Practice (indagini di customer satisfaction e di benessere organizzativo)
LERU	League of European Research Universities
PNR	Piano Nazionale della Ricerca
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PTAB	Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche TAB)
SDG	Sustainable Development Goals
TAB	(Personale) tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche PTAB)
UniMi	Università degli Studi di Milano

Matrice degli stakeholder

	Studenti/esse e famiglie	Docenti/giovani ricercatori	Personale TAB	Istituzioni pubbliche italiane ed estere	Aziende/enti datori di lavoro	Centri di ricerca	Comunità locale
 <u>Messaggi istituzionali</u>	●	●	●	●	●	●	●
 <u>Nota metodologica</u>	●	●	●	●	●	●	●
 <u>Identità dell'Università</u>	●	●	●	●	●	●	●
 <u>Didattica e Formazione</u>	●	●		●	●		●
 <u>Ricerca scientifica</u>		●		●		●	●
 <u>Terza Missione</u>		●		●	●		●
 <u>Risorse Umane e inclusione</u>		●	●	●			●
 <u>Risorse ambientali</u>	●	●	●	●	●	●	●
 <u>Risorse economico-finanziarie</u>				●	●		●
 <u>Sezione integrativa</u>	●	●	●				●

Nota: il Bilancio si rivolge a tutti gli stakeholder dell'Ateneo. La matrice suggerisce per i diversi destinatari le sezioni del Bilancio che possono essere di interesse primario (ma non esclusivo).

Messaggi istituzionali

In questa fase storica che stiamo vivendo, appare sempre più urgente affrontare i temi delle emergenze climatiche, ecologiche, sanitarie e socioeconomiche con maggiore energia e rigore. Dal quando fu stilata e sottoscritta, nel 1990, la dichiarazione di Talloires (Francia), le università europee sono state chiamate ad attivarsi sui temi della sostenibilità. Questo forte invito è stato rinnovato con l'approvazione dell'Agenda 2030, adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che attraverso i 17 Obiettivi, propone di affrontare, in modo coordinato e partecipato, le sfide più urgenti.

L'Università, in veste di agente e soggetto del cambiamento, è sollecitata a considerare le tematiche della sostenibilità non come un insieme di attività da aggiungere a quelle della ricerca, didattica e terza missione fino ad oggi svolte, ma come **elemento fondante** e caratterizzante di profonda innovazione. Si tratta di riformulare progressivamente le attività di didattica e ricerca con l'obiettivo di favorire la crescita di una coscienza ecologica, di sviluppare le conoscenze e le tecnologie all'interno di un quadro culturale rivolto ai temi della cura e rigenerazione degli ecosistemi. Si tratta di sviluppare ulteriormente l'interdisciplinarietà con capacità di pensiero critico e sistemico. Non meno importante recuperare e condividere principi, valori e norme di condotta etica da porre alla base dei comportamenti individuali e sociali.

In questo quadro di innovazione, le università si trovano ad affrontare anche i temi che riguardano il **dovere di trasparenza e accountability**. Per questo necessario "rendere conto" delle loro operatività sugli aspetti sopra indicati, alcune università si sono impegnate a redigere un proprio bilancio di Sostenibilità: la progettazione strategica di un report diventa così un ulteriore tratto qualificante dello sviluppo di una **cultura della sostenibilità**.

Con il presente documento si intendono raggiungere diversi scopi. Da un lato, si vuole offrire una sintesi ragionata del contributo della Statale al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, dall'altro far conoscere ad un'ampia cittadinanza le finalità istituzionali e l'insieme delle attività, dei risultati ottenuti, dei possibili sviluppi futuri che la Statale sta progettando.

Il Report raccoglie informazioni in modo chiaro, documentato e comprensibile per chiunque voglia approfondire i temi della sostenibilità.

L'ultimo rapporto ISTAT (Istituto Italiano di Statistica) ci informa che il 2,5% delle aziende, pubbliche e private con più di 100 dipendenti, ha redatto e reso disponibile un report/bilancio di sostenibilità. Ancora molto poche. Del resto, escludendo alcuni modelli di prevalente stampo economico-finanziario o quelli proposti con evidenti scopi di green washing, non esistono definiti standard di reportistica che abbiano i caratteri di integrazione, condivisione, chiarezza. Il presente Bilancio della Statale, che assume gli standard suggeriti dalla RUS (Rete delle Università Sostenibili), offre un esempio concreto di modello integrato, utile al confronto spazio/temporale.

Grazie allo sforzo corale di tante persone qualificate, che si sono dedicate alla stesura del documento, è stato possibile dare una forma organica a dati, informazioni, conoscenze che riguardano un sistema estremamente complesso e dinamico, rappresentato da una grande e moderna Università generalista, la cui comunità è composta da più di 70.000 persone che studiano e lavorano in un unico organismo teso a rispondere alle grandi sfide del nostro tempo.

Stefano Bocchi

Delegato per la
sostenibilità



Nota metodologica

Questo documento è il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano (UniMi) redatto secondo lo [Standard RUS-GBS per le Università](#).

L'obiettivo del Bilancio è di comunicare ai propri stakeholder e alla Comunità i risultati e gli impatti delle principali attività connessi ai **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ([SDG](#)) e di supportare i processi decisionali ai diversi livelli di responsabilità tramite un sistema organico di indicatori di performance, presentati, ove possibile, in un arco temporale di tre anni.

Coerentemente con l'Agenda delle Nazioni Unite, il termine «**Sostenibilità**» attiene ad una modalità di produzione del benessere (economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario) senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Il Documento è redatto in forma sintetica per agevolare la comunicazione dei risultati verso un pubblico generalista. Questo ha richiesto, per diversi ambiti, di citare alcune attività a titolo esemplificativo e non esaustivo. Maggiori e ulteriori informazioni sugli ambiti di intervento e sulle politiche di Sostenibilità di UniMi sono disponibili sul sito internet di Ateneo (www.unimi.it) e in particolare nella sezione relativa alla [Sostenibilità](#). Per approfondimenti, nel corpo del documento si fa frequentemente riferimento a:

 collegamenti a siti internet istituzionali (di Ateneo o esterni)

 documenti istituzionali scaricabili da internet

 approfondimenti relativi alla Sostenibilità presso UniMi

 approfondimenti su tematiche specifiche relative a UniMi

Il documento è stato curato dalla Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science e **approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2022**. Le informazioni e i dati provengono da fonti interne ed esterne o dalle strutture dell'Amministrazione. Le informazioni sono aggiornate all'anno solare 2021 e all'anno accademico 2020/21.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Nel corso del documento, le informazioni e le azioni correlate agli SDG sono accompagnate dalle relative icone. Nel caso la correlazione riguardi numerosi SDG, le informazioni sono accompagnate dall'icona della «ruota» degli SDG.

 [UN SDG](#)

 www.unimi.it

 [Sostenibilità @UniMi](#)

Missione e orientamento valoriale



L'Università degli Studi di Milano (UniMi), fondata nel 1924, è un'istituzione pubblica e autonoma di alta cultura, sede primaria di attività di ricerca e di formazione.

UniMi persegue le finalità di elaborazione critica e di diffusione delle conoscenze, di interazione tra le culture, di sviluppo delle competenze, di educazione e formazione della persona, di arricchimento culturale della società, garantendo la libera e motivata espressione delle opinioni e avvalendosi del contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutti i propri stakeholder.

Nelle attività didattiche e di formazione, di ricerca scientifica, di Terza Missione e dell'Amministrazione, UniMi è impegnata a:

- dare piena attuazione all'articolo 34 della Costituzione, che assicura il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, a raggiungere i gradi più alti degli studi;
- tutelare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere delle persone coinvolte nella ricerca, garantendo il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente, la tutela e la conservazione dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente, la libertà e la promozione della scienza;
- garantire la dignità della persona nel contesto lavorativo, promuovendo azioni che rimuovano le disuguaglianze, prevengano le discriminazioni, migliorino le condizioni ambientali e di svolgimento delle attività.

I nostri principali stakeholder

- Studenti/esse e famiglie
- Docenti
- Giovani ricercatori/trici
- Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario
- Istituzioni pubbliche (italiane ed estere)
- Aziende/enti datori di lavoro
- Centri di ricerca
- Comunità locale

↓ [Statuto di Ateneo](#)

↓ [Codice etico](#)

Scenario e contesto di riferimento



UniMi è uno dei più grandi atenei italiani, sia per numero di studenti che per numero di docenti. L'offerta formativa e il corpo accademico si caratterizzano per la loro multidisciplinarietà, comprendendo tutte le aree disciplinari, ad eccezione di Ingegneria e Architettura.

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono presso 60 [sedi](#) sparse nel territorio milanese e in Lombardia, per un totale di circa 500.000 m² di patrimonio immobiliare (v. pag. seguente).

L'Ateneo è ai primi posti in Italia nei principali [ranking internazionali](#). Nel ranking [GreenMetric](#), che classifica le università in base alle iniziative adottate in materia di sostenibilità, UniMi si è collocata nel 2021 al 257° posto a livello mondiale (su 956 atenei partecipanti) e al 15° posto in Italia (su 33).

Il 2021 è stato l'anno della visita di [accreditamento periodico](#) dell'Ateneo da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) dell'ANVUR, che ha messo in luce elementi positivi e aspetti migliorabili e ha premiato UniMi con il punteggio massimo "A" (giudizio "molto positivo").

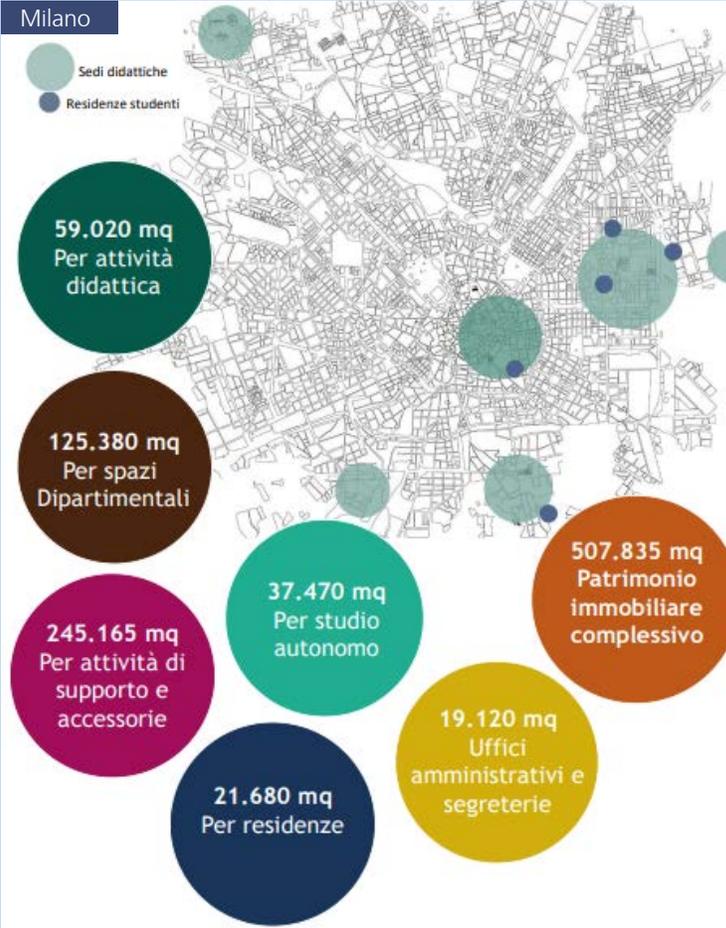
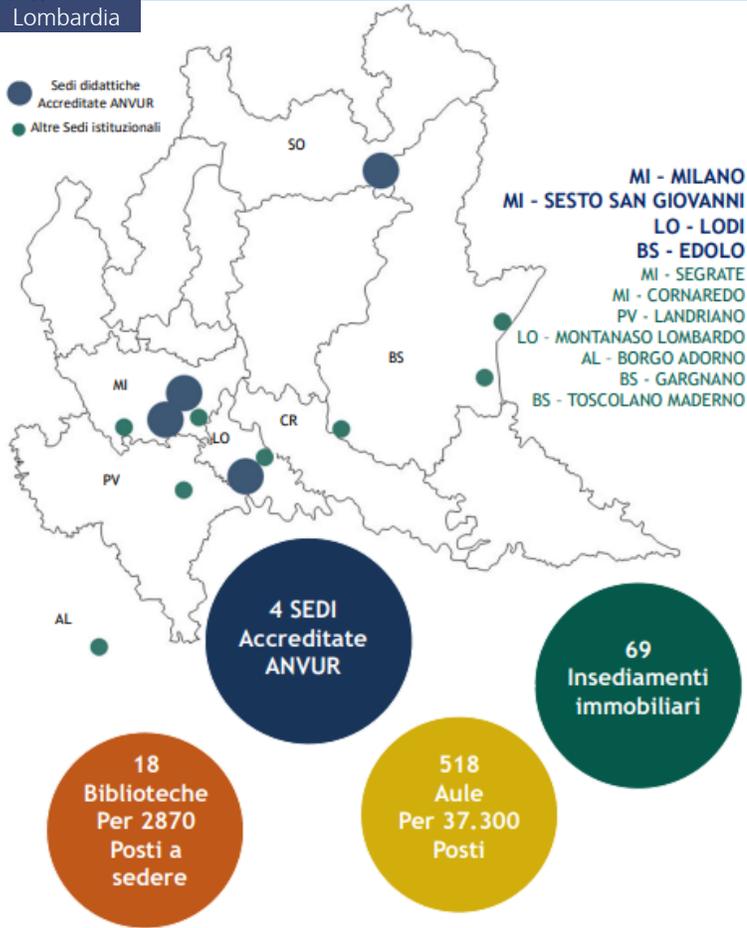
Come tutti gli atenei italiani e del resto del mondo, UniMi ha continuato ad affrontare per larga parte del 2021 l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che già dal 2020 ha imposto un radicale cambiamento della vita universitaria di tutta la sua comunità. Nei due anni della pandemia, l'Ateneo è ai primi posti al mondo nella produzione di [articoli riferiti al Covid-19](#).

La partecipazione ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrà dare linfa nuova alle possibilità di sviluppo dell'Ateneo, aiutando a realizzare e sviluppare gli obiettivi strategici e di sviluppo sostenibile.

↓ [Rapporto di accreditamento periodico di UniMi](#)



Sedi e patrimonio immobiliare dell'Ateneo (informazioni aggiornate al 2020)



Fonte: [Spazi universitari: documento illustrativo programmazione.](#)

Sistema di governance e assetto organizzativo



L'organizzazione dell'Ateneo prevede i seguenti Organi di governo:

Rettore	Funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche
Senato Accademico	Funzioni di proposta in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti
Consiglio di Amministrazione	Funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale
Nucleo di Valutazione	Funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, della didattica e dei servizi amministrativi
Collegio dei revisori dei conti	Funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione
Direttore Generale	Funzioni di responsabilità della gestione economico-finanziaria, dell'organizzazione dei processi e dei servizi amministrativi e tecnici dell'Amministrazione, delle risorse strumentali e patrimoniali e del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo.

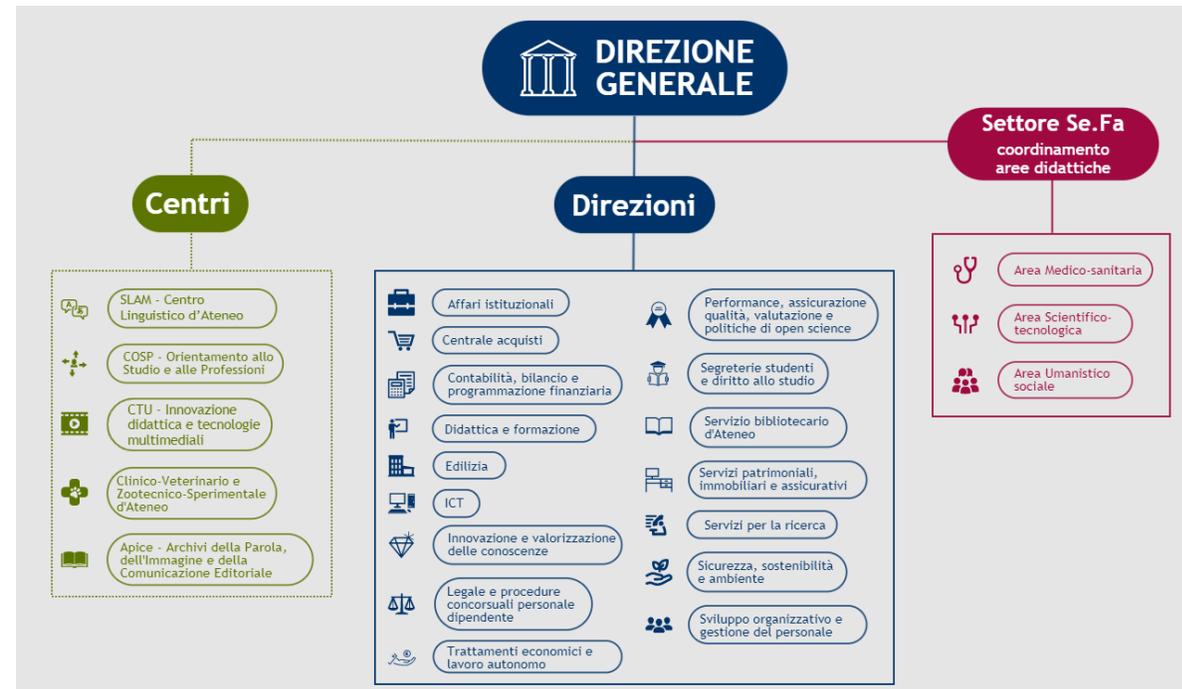
Il Delegato per la Sostenibilità

Le attività dell'Ateneo finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità (progetto «[Minerva 2030](#)») sono presidiate dal Prof. Stefano Bocchi, Delegato del Rettore per la Sostenibilità.

Il Comitato Unico di Garanzia

Il [Comitato Unico di Garanzia](#) si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona nell'ambito delle attività di lavoro, studio e ricerca.

La responsabilità dell'organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale tecnico e amministrativo è affidata alla **Direzione Generale**. Le attività dell'Amministrazione sono implementate da 16 Direzioni, 5 Centri funzionali e dai Settori SE.FA, che gestiscono e raccordano l'offerta formativa dei corsi di laurea di tre macro-aree (Medico-sanitaria, Scientifico-tecnologica e Umanistico-sociale).



Prorettrice a Legalità, trasparenza e parità dei Diritti

Le attività dell'Ateneo finalizzate a promuovere la cultura della legalità, della trasparenza e della parità dei Diritti sono presidiate dalla Prorettrice Prof.ssa Marilisa D'Amico.

 [Organi di Ateneo](#)

 [Amministrazione di UniMi](#)



Ambiti di intervento



I principali ambiti di intervento attraverso cui l'Ateneo articola la propria missione sono:

Didattica e formazione	L'Ateneo garantisce la centralità dell'attività didattica all'interno delle proprie scelte strategiche e assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri iscritti al termine dei corsi di studio seguiti.
Ricerca scientifica	L'Ateneo afferma il ruolo essenziale della ricerca scientifica e tecnologica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, economico e sociale. A questo fine, promuove la ricerca sia sostenendo con opportuni strumenti quella autonomamente proposta dalle strutture dell'Ateneo, da gruppi e da singoli studiosi, sia sostenendo le azioni volte al reperimento di risorse esterne.
Terza Missione	L'Ateneo valorizza la Terza Missione, favorendo l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Ateneo promuove ogni forma opportuna di cooperazione scientifica e didattica, concludendo accordi con enti e soggetti pubblici e privati, italiani e internazionali. A livello internazionale, UniMi è parte:

- della [LERU](#), presso la quale partecipa a gruppi di lavoro su didattica, internazionalizzazione e ricerca, al fine di acquisire e diffondere buone pratiche e favorire l'apertura internazionale;
- della [4EU+ European University Alliance](#), con l'obiettivo di costruire un modello avanzato di cooperazione e scambio nella didattica, nella ricerca e nell'amministrazione.



Strategie e politiche



Le strategie dell'Ateneo per il triennio 2022-2024 sono descritte nel [Piano Strategico](#), che individua i principali obiettivi e azioni in grado di avere un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di produrre valore pubblico e indica le modalità di interazione e sinergia tra diverse progettualità sia interne che esterne alla comunità universitaria.

Il Piano Strategico identifica 8 aree strategiche, ognuna delle quali comprende obiettivi e azioni riferibili agli SDG, per un totale di 38 obiettivi e 49 indicatori.

Aree strategiche (Piano Strategico 2022-2024)	SDG principali	N. obiettivi	N. indicatori
1 – Internazionalizzazione: l'Ateneo intende promuovere la creazione di un'area europea e internazionale della formazione e della ricerca.		5	5
2 – Didattica e servizi agli studenti: obiettivo irrinunciabile dell'Ateneo è il continuo miglioramento dell'offerta formativa e il suo allineamento con i bisogni del contesto economico e lavorativo.		5	10
3 – Ricerca: per utilizzare al meglio le grandi opportunità offerte dal PNR 2021-2027 e dal PNRR , UniMi intende implementare l'osmosi tra scoperte scientifiche e settore economico-sociale, mantenendo al tempo stesso una ricerca altamente competitiva condotta secondo le best practice internazionali per la qualità della Ricerca e l'Open Science .		8	11

Identità dell'Università

Aree strategiche (Piano Strategico 2022-2024)	SDG principali	N. obiettivi	N. indicatori
4 – Terza Missione: UniMi intende promuovere il dialogo e l'interazione con i cittadini e le istituzioni pubbliche e private al servizio di un percorso di innovazione sostenibile della società.		5	5
5 – Salute e assistenza: UniMi intende migliorare continuamente la qualità della didattica dei Corsi di laurea e dei Corsi post-laurea dell'area medica, anche consolidando i rapporti istituzionali con Regione Lombardia e con le varie strutture sanitarie già coinvolte nelle reti formative.		5	5
6 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: UniMi vuole essere protagonista del PNRR contribuendo al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che il PNRR si pone.		2	2
7 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente: UniMi ha delineato una strategia di interventi per la costruzione di un Ateneo tripolare (nuovo Campus MIND, piano di rifunzionalizzazione delle aree di Milano Centro e di Città Studi).		5	7
8 – Organizzazione, servizi e diritti: il modello organizzativo in atto dovrà valorizzarsi in alcuni ambiti specifici sotto il profilo gestionale e funzionale.		3	4

Per le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle 8 aree strategiche, l'Ateneo ha stanziato per il triennio 2022-2024 oltre 98,5 milioni di Euro.

Aree strategiche	Risorse 2022 (mln €)	Risorse 2023 (mln €)	Risorse 2024 (mln €)
1 – Internazionalizzazione	2,9	2,9	2,9
2 - Didattica e servizi agli studenti	5,2	5,2	5,2
3 - Ricerca	15,4	14,7	15,1
4 – Terza Missione	2,9	2,9	2,9
5 – Salute e assistenza	0,2	0,2	0,2
6 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	4,8	4,5	1,2
7 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente	3,0	3,0	3,0
8 – Organizzazione, servizi e diritti	0,1	0,1	0,1
Totale Risorse stanziate (mln €)	34,4	33,5	30,6

Fonte: [Relazione illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale autorizzatorio 2022 e Triennale 2022-2024](#) (pp. 25-27).

Nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#) si identificano gli obiettivi di valore pubblico, associati ai SDG, e i target di performance dell'Amministrazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici, assicurando un puntuale rapporto tra la definizione della pianificazione operativa e quella strategica presente nel Piano Strategico.

I risultati raggiunti dall'Ateneo e dall'Amministrazione vengono annualmente rendicontati nella [Relazione annuale sulla Performance](#).

[Piano Strategico 2022-2024](#)

[Indicatori e target strategici](#)



Offerta formativa



UniMi ha improntato gli obiettivi didattici in un'ottica di miglioramento continuo, erogando una formazione accademica qualitativamente in crescita e garantendo nel contempo particolare attenzione all'inclusività e al supporto allo studio.

L'offerta formativa è in espansione e conta nell'a.a. 2020/21 138 corsi di laurea e 179 corsi post-laurea. I CdS dell'Ateneo sono organizzati e coordinati attraverso grandi aree di studio multidisciplinari, rappresentate da 10 [Facoltà e Scuole](#), che coprono le principali aree disciplinari ad eccezione di Ingegneria e Architettura.

Facoltà/Scuole	Esempi di SDG attinenti alle tematiche didattiche ^(a)				
Giurisprudenza	5	10	16	17	
Medicina e Chirurgia	3				
Medicina Veterinaria	2	3	12	15	
Scienze Agrarie e Alimentari	2	3	12	13	15
Scienze del Farmaco	3				
Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale	8	10	16	17	
Scienze e Tecnologie	7	9	11	14	15
Scienze Motorie	3				
Scienze Politiche Economiche e Sociali	8	10	16	17	
Studi Umanistici	9	11			

Fonte: dati del Cruscotto di Ateneo. (a) Le informazioni sugli SDG sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sulla base degli obiettivi formativi dei CdS delle Facoltà (informazioni raccolte dalla Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science).

Offerta formativa	2018/19	2019/20	2020/21
N. corsi di laurea^(a)	130	134	138
L	66	67	67
LMCU	9	9	9
LM	55	58	62
N. corsi post-laurea^(b)	173	164	179
Corsi dottorato di ricerca	29	30	32
Master I e II livello	15	16	17
Corsi di perfezionamento	65	51	64
Scuole specializzazione	64	67	66

(a) Fonte: SUA-CdS. L=Laurea; LMCU=Laurea magistrale a ciclo unico; LM=Laurea Magistrale. (b) Fonte: Cruscotto di Ateneo. (c) Fonte: rielaborazione di dati ANVUR (dati estratti nell'ottobre 2022).



Offerta didattica legata ai temi della sostenibilità

	2018/19	2019/20	2020/21
N. CdS attinenti allo sviluppo sostenibile ^(a)	72	74	74
N. insegnamenti/moduli attinenti allo sviluppo sostenibile ^(b)	332	332	409

(a) Fonte: informazioni raccolte dalla Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science; attinenza, nel nome o negli obiettivi formativi del CdS, agli SDG. (b) Fonte: informazioni raccolte dalla Direzione Didattica e Formazione.



Laboratorio: sostenibilità e sviluppo sostenibile

È destinato agli studenti dell'Ateneo, senza distinzione di Facoltà, ed è imperniato su studi di caso di incidenza e portata globale in merito alla sostenibilità.



L'Ateneo è il sesto in Italia per dimensioni del corpo studentesco, contando nell'a.a. 2020/21 quasi 70 mila persone tra studenti e iscritti ai corsi post-laurea.

La sostenibilità dell'Università dal punto di vista didattico si traduce anche in termini di **inclusione e attrattività**.

L'Ateneo promuove, coerentemente con l'appartenenza alla LERU e all'Alleanza 4EU+, la creazione di un' **area europea e internazionale della formazione**. Nell'ultimo triennio l'offerta formativa internazionale è andata rafforzandosi, con l'istituzione di nuovi CdS in lingua inglese e l'attivazione di joint/double degree.

Nell'a.a. 2020/21 oltre il 20% circa degli iscritti a corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico proviene da **altre regioni** (dato in lieve flessione nel triennio), quasi il 49% degli iscritti a una laurea magistrale ha conseguito il titolo di primo livello in un **ateneo diverso da UniMi** (dato in crescita nel triennio) e quasi il 5% degli iscritti e quasi il 15% dei dottorandi ha la **cittadinanza straniera** (dato abbastanza stabile nel triennio).

L'internazionalizzazione nel corso della pandemia da Covid-19

L'Ateneo ha garantito tutti i servizi di supporto agli studenti internazionali nei periodi di emergenza. In particolare, è stato garantito loro il regolare svolgimento del percorso di studi ed è stata garantita anche agli studenti Erasmus (o di altri progetti) la possibilità di scegliere se proseguire il soggiorno nel Paese ospitante o se rientrare in Italia.

Sono stati gestiti ed organizzati efficacemente gli eventuali rientri dai diversi Paesi europei; gli studenti rientrati in Italia hanno potuto continuare a seguire le lezioni a distanza offerte dall'Università partner (se disponibili) e, contemporaneamente, seguire le lezioni e sostenere i relativi esami in UniMi, con la garanzia del riconoscimento dei crediti formativi.

Infine, gli studenti che hanno interrotto la propria mobilità sono stati immediatamente reimmessi nel proprio percorso di studi in UniMi.

Isritti	2018/19	2019/20	2020/21
N. iscritti ai corsi di laurea^(a)	58.720	60.973	61.820
L	36.580	38.353	38.333
LMCU	11.684	11.378	11.251
LM	10.456	11.242	12.236
N. iscritti ai corsi post-laurea^(b)	6.086	6.397	8.471
Corsi dottorato di ricerca	913	955	959
Master I e II livello	285	305	429
Corsi di perfezionamento	2.522	2.364	3.722
Scuole specializzazione	2.366	2.773	3.361

Internazionalizzazione dell'offerta formativa ^(c)	2018/19	2019/20	2020/21
N. CdS in lingua inglese	19	23	23
N. CdS con almeno un curriculum in lingua inglese	3	4	5
N. joint/double degree	21	21	21

Attrattività dell'offerta formativa ^(a)	2018/19	2019/20	2020/21
% iscritti al 1° anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	21,9	21,7	20,4
% iscritti al 1° anno (LM) laureati in altro Ateneo	45,6	45,9	48,8
% iscritti al 1° anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	4,7	4,5	4,7
% dottorandi stranieri	14,7	15,1	14,8

(a) Fonte: rielaborazione di dati ANVUR (dati estratti nell'ottobre 2022). (b) Fonte: Cruscotto di Ateneo. (c) Fonte: portale unimi.it. L=Laurea; LMCU=Laurea magistrale a ciclo unico; LM=Laurea Magistrale.

 [Offerta formativa @UniMi](#)

 [Offerta formativa internazionale](#)



Il 60% degli studenti si laurea entro la durata normale del corso: nonostante l'incidenza pandemica, il ricorso a procedure tecnologicamente avanzate ha consentito la normale prosecuzione dell'attività didattica.

I **dati occupazionali** risentono, invece, delle conseguenze della pandemia: nel 2020 il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è diminuito di circa 10 punti percentuali rispetto al 2019 (divario in gran parte colmato nel 2021).

L'**efficacia della laurea** nel lavoro svolto, percepita dai laureati, è, nel 2021, pari al 75% per i laureati nei corsi triennali ed è superiore per le lauree magistrali e a ciclo unico (rispettivamente oltre l'88% e il 97%, in costante incremento nel triennio).

Laureati e occupabilità ^(a)	2019	2020	2021
N. Laureati	11.508	11.728	11.582
L	6.744	6.651	6.521
LMCU	1.675	1.688	1.570
LM	3.089	3.389	3.491
% laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso ^(b)	59,8	60,5	59,9
Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (L)	52,9	43,9	47,4
Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (LMCU)	82,6	72,2	80,0
Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (LM)	82,9	75,1	80,8
% efficacia della laurea (L) nel lavoro svolto ^(c)	72,1	75,8	75,2
% efficacia della laurea (LMCU) nel lavoro svolto ^(c)	93,4	95,8	97,5
% efficacia della laurea (LM) nel lavoro svolto ^(c)	84,2	87,6	88,5

(a) Fonte: Dati [AlmaLaurea](#) (se non diversamente specificato). (b) Fonte: rielaborazione di dati ANVUR (dati estratti nell'ottobre 2022). (c) Dati AlmaLaurea, indagine a un anno dalla laurea (somma di «Molto efficace/efficace» e «Abbastanza efficace»). L=Laurea; LMCU=Laurea magistrale a ciclo unico; LM=Laurea Magistrale.



Studiare in carcere



UniMi è impegnata a garantire alle persone in stato di esecuzione penale il diritto allo studio universitario e, in generale, a migliorarne le condizioni di vita attraverso iniziative culturali e attività di promozione scientifica grazie alle attività del [Progetto Carcere](#).

Nell'ambito di tale progetto, e grazie al contributo degli studenti dell'Ateneo, è stata anche costituita una [rete di tutor](#) per sostenere il percorso universitario delle persone ristrette, divenuta con il tempo anche un importante riferimento a livello nazionale, ed è stata avviata la campagna di sensibilizzazione [«Non solo limiti»](#) che persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 per contribuire al graduale reinserimento e alla rieducazione delle persone private della libertà per aver commesso reati.

Le attività hanno riguardato in questi anni studenti detenuti principalmente in 6 istituti: Opera, Bollate (maschile e femminile), Milano – San Vittore, Monza, Pavia – Torre del Gallo, Vigevano.

Risultati del Progetto Carcere

Dal 2018/19 al
2020/21

N. Corsi di studio coinvolti	34
N. Studenti UniMi coinvolti (di cui attivamente coinvolti nel progetto di tutorato in carcere)	Ca. 500 (110)
N. complessivo di studenti ristretti	109
N. esami svolti nel triennio	Ca. 280
N. laureati nel triennio	6

Fonte: [Convenzione PRAP – Relazione triennale 2018-2021](#).



[Il racconto di un'esperienza](#)



[Videointervista al Prof. Stefano Simonetta, referente di Ateneo](#)





Attività di orientamento e tutorato

Al fine di garantire la fruibilità dell'attività didattica alla totalità della comunità studentesca e di agevolare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'Ateneo organizza attività di accoglienza ed orientamento delle nuove matricole, di supporto in itinere al percorso formativo degli studenti, di promozione dei tirocini e di orientamento al mondo del lavoro, realizzando servizi volti a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento sono coordinate dal [Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni \(COSP\)](#), che si propone di operare in stretto collegamento con i docenti, le altre strutture universitarie, gli enti territoriali e nazionali, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere la popolazione studentesca nelle tappe fondamentali del percorso formativo culturale e professionali, nel passaggio dalla scuola superiore all'università e dall'università al mondo del lavoro. Il COSP coordina inoltre le azioni di **supporto a studenti con disabilità e con DSA**.

Nel corso del triennio si è registrata una contrazione del numero di partecipanti alle iniziative in presenza finalizzate all'orientamento in ingresso dei nuovi studenti (da oltre 24 mila a poco meno di 17 mila), coincidente con la situazione pandemica e la conseguente limitazione nello svolgimento delle attività di interazione sociale.

La pandemia ha condizionato meno le attività di incontro tra studenti/laureati e Aziende e le iniziative di orientamento al mondo del lavoro, soprattutto grazie alle modalità online di svolgimento delle attività: i partecipanti agli incontri di orientamento al lavoro e Recruiting sono passati da 4.700 prima della pandemia a oltre 11 mila nel 2020 e oltre 9 mila nel 2021. Con particolare riferimento al Job Fair di Ateneo, l'evento ha visto un passaggio da una modalità prevalentemente in presenza verso una modalità mista, con lo svolgimento di colloqui anche via live-chat.



[Servizi per studenti disabili](#)



[Servizi per studenti con DSA](#)



Dati sulle attività di orientamento	2019	2020	2021
Orientamento in ingresso			
N. partecipanti ad eventi di orientamento in ingresso ^(a)	24.104	21.199	16.870
N. progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	26	30	23
N. partecipanti a progetti di alternanza scuola – lavoro nell'ambito dei PCTO	3.000	2.500	600
Attività di incontro domanda - offerta			
N. aziende accreditate al servizio Banca Dati Curriculum Vitae	18.678	20.399	23.281
N. CV presenti in banca dati	73.439	93.269	102.591
N. CV scaricati dalle Aziende iscritte	28.518	27.087	26.295
N. pubblicazioni di annunci sulla bacheca "Annunci di lavoro"	9.518	4.901	6.908
N. candidature di studenti e laureati dell'Ateneo	52.193	55.219	55.780
Orientamento al lavoro			
N. partecipanti ad incontri, seminari, laboratori di orientamento al lavoro e Recruiting day	4.700	11.274	9.159
N. aziende coinvolte nella Job Fair di Ateneo	106	91	94
N. partecipanti coinvolti nella Job Fair di Ateneo	3.000	2.634	2.579

Fonte: Dati tratti dalle relazioni annuali del COSP. (a) Incontri di area, Open day, Welcome day per studenti internazionali, orientamento presso scuole, accoglienza matricole.

Didattica multimediale e innovativa



L'Ateneo favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre **metodologie didattiche innovative**, a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, in un'ottica student-centered.

Al fine di supportare il processo di insegnamento e apprendimento l'Ateneo ha adottato un ampio set di piattaforme, software e strumenti, oggetto di periodico aggiornamento e ampliamento in funzione dell'emergere di **nuove esigenze didattiche**. In particolare, nel 2021, con il proseguire dell'emergenza pandemica, l'Ateneo ha fatto ampio ricorso alla DAD e, in seguito alla ripresa delle attività in presenza, a forme di didattica ibrida con capienza ridotta delle aule e tramite trasmissione in streaming delle lezioni per gli studenti non in presenza. Sono state in particolar modo sviluppate tecnologie destinate ad assicurare la continuità dell'azione formativa, quali le piattaforme di eLearning Ariel, Moodle e Microsoft Teams, grazie alle quali è stato possibile perfezionare le procedure legate alla didattica a distanza, al sostenimento degli esami di profitto online e delle prove per il conseguimento del titolo finale.

Il [Centro per l'Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali \(CTU\)](#) concorre all'innovazione dei processi di insegnamento, apprendimento e divulgazione scientifica dell'Ateneo ed è responsabile della progettazione, sviluppo, produzione, acquisizione e sperimentazione di tecnologie, metodologie e risorse didattiche digitali. Contribuisce, inoltre, a sviluppare metodologie didattiche innovative riferite alle tecniche ed esperienze del learning by doing, del blended learning, dell'e-collaboration e della didattica immersiva, organizza la formazione degli attori coinvolti nei processi di innovazione didattica e collabora a network nazionali e internazionali dedicati alla didattica innovativa.

 [Relazione annuale del CTU 2020/21](#)

 [Faculty Development @UniMi](#)



Attività sulla didattica multimediale e innovativa Numeri a.a. 2020/21

Ariel ^(a)	<ul style="list-style-type: none"> 977 richieste attivazione nuovi siti didattici 6.622 siti didattici pubblici^(b)
Moodle	<ul style="list-style-type: none"> 107 nuove richieste
Moduli didattici multimediali	<ul style="list-style-type: none"> 61.876 videoregistrazioni e moduli didattici caricati ARIEL 2.871 siti didattici ARIEL contenenti videoregistrazioni o moduli multimediali
Faculty development – corso formazione RTDb	<ul style="list-style-type: none"> 3 edizioni 206 ricercatori partecipanti
Formazione sulle metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> 4 webinar di Ateneo
Formazione moodle e Microsoft Teams	<ul style="list-style-type: none"> 6 webinar – 44 sessioni 1.043 partecipanti
Formazione tecniche video	<ul style="list-style-type: none"> 7 webinar – 10 sessioni 152 partecipanti
Formazione per l'uso delle tecnologie audio/video presenti nelle aule multimediali	<ul style="list-style-type: none"> 11 incontri 321 partecipanti
Formazione tutor OFA	<ul style="list-style-type: none"> 5 webinar – 46 partecipanti
N. aule multimediali realizzate	<ul style="list-style-type: none"> 80 nuove aule
Lecture capture	<ul style="list-style-type: none"> 2.840 videoregistrazioni automatiche di lezioni dalle aule multimediali

Fonte: [Relazione annuale del CTU 2020/21](#) (alla quale si può fare riferimento per dettagli e per i dati degli anni precedenti). (a) Piattaforma utilizzata dai docenti per condividere con gli studenti materiali didattici (testuali, audio e video) utili per lo studio e la preparazione all'esame, esercitazioni, informazioni e avvisi o comunicazioni sulle lezioni e l'attività didattica in generale. (b) Un sito è considerato pubblico se, nel corso dell'anno accademico, vi è stato almeno un accesso da parte di uno studente.

Principali risultati



L'Università degli Studi di Milano è ai primi posti in Italia per la qualità e la dimensione dell'attività scientifica, per i finanziamenti ottenuti nei programmi nazionali ed europei e per la fitta rete di collaborazioni scientifiche internazionali. È, inoltre, l'unico membro italiano della [LERU – League of European Research Universities](#).

L'Ateneo è risultato, in seguito all'esercizio nazionale di [valutazione della qualità della ricerca \(VQR\) 2015-2019](#), primo in Italia fra i grandi Atenei per la qualità della ricerca del suo personale che non ha modificato ruolo nel periodo 2015-2019, secondo in Italia per la qualità della ricerca del personale arruolato o reclutato e primo per quanto riguarda la sintesi di queste due dimensioni. È, inoltre, ai primi posti in Italia nei principali [ranking internazionali](#).

Ranking (posizione di UniMi)	2019		2020		2021	
	Italia	Mondo	Italia	Mondo	Italia	Mondo
ARWU	3	193	3	179	1-4	151-200
QS	7	325	7	302	5	302
THE-WUR	9	317	8	337	8	371
Leiden^(a)	5	174	5	179	5	170

Fonte: <https://www.unimi.it/it/ateneo/la-statale/ranking-e-dati-statistici/ranking>. (a) Parametri: all sciences, scientific impact, P (top 10%), Calculate impact indicators using fractional counting (<https://www.leidenranking.com/>).

[Organizzazione della Ricerca @UniMi](#)

[Relazione di Ateneo per la Ricerca](#)



Le strutture di ricerca



Le attività di ricerca di docenti, ricercatori e assegnisti si svolgono in 31 [Dipartimenti](#). L'Ateneo prevede, inoltre, quali modalità organizzative per il coordinamento delle attività di ricerca, le piattaforme tecnologiche [UNITECH](#) (attrezzature di ultima generazione trasversalmente a disposizione dei gruppi di ricerca dell'Ateneo) e i [Centri di Ricerca Coordinata - CRC](#) (coordinano le attività nell'ambito di una tematica specifica, anche interdisciplinare).

Strutture di ricerca

- 31 Dipartimenti
- 66 Centri di Ricerca Coordinata
- 4 Piattaforme tecnologiche UNITECH (COSPECT, INDACO, NOLIMITS, OMICs)

[Dipartimenti di eccellenza 2018-2022](#)

- Bioscienze
- Diritto pubblico italiano e sovranazionale
- Economia, Management e Metodi quantitativi
- Filosofia "Piero Martinetti"
- Oncologia ed Emato-oncologia
- Scienze della Terra "Ardito Desio"
- Scienze farmacologiche e biomolecolari
- Scienze sociali e politiche

Esempi di CRC dedicati a tematiche di Sostenibilità



- [GAIA 2050 – Centro per la salute del Pianeta](#)
- [I-WE – Innovation for Well-Being and Environment](#)
- [Ge.S.Di.Mont – Centro di studi applicati per la gestione sostenibile e la difesa della montagna](#)

Publicazioni scientifiche e SDG



Nel triennio 2019-2021 i docenti, i ricercatori, gli assegnisti di ricerca e i dottorandi dell'Università degli Studi di Milano hanno prodotto **oltre 25.000 pubblicazioni**, di cui quasi i 2/3 (il 65,2%) ad accesso aperto. Tali pubblicazioni mostrano un elevato impatto citazionale e una buona presenza nelle riviste più citate al mondo (top 10%); il 45,2% ha, inoltre, un co-autore straniero.

In particolare, quasi **11,000 pubblicazioni** sono associate ad **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030**: si evidenzia come la maggior parte siano associate all'SDG-3, Salute e Benessere (quasi 8.000 pubblicazioni nel triennio di riferimento), e come tutte le pubblicazioni relative agli SDG, con la sola eccezione di quelle riferite all'SDG-14 (La vita sott'acqua), abbiano registrato un incremento (v. pagina successiva).

Open Science (OS) e Research data management (RDM)

L'Ateneo aderisce ai principi della Scienza Aperta, rispetto alla quale ha definito una propria [policy](#), sostenendo il libero accesso alla letteratura scientifica e la circolazione dei risultati della ricerca e attuando una politica di formazione, comunicazione e divulgazione scientifica a più livelli per garantirne la visibilità e l'accesso.

A questo proposito, ad oggi sono 55 le riviste scientifiche Open Access dell'Ateneo sulla piattaforma Open Journal System, che costituisce la più grande piattaforma italiana di e-Publishing.

L'Ateneo riconosce il valore dei dati della ricerca come prodotto scientifico a tutti gli effetti e, in quanto tale, ne cura la gestione secondo principi di Assicurazione della Qualità e ispirandosi alle Linee guida della Commissione europea.

[Open Science @UniMi](#)

[Relazione annuale OS 2021](#)

[RDM @UniMi](#)

Publicazioni 2019-2021

Publicazioni 2019-2021	UniMi
Numero di pubblicazioni (Variazione 2019-2021) %	25.429 (+32,3%)
Publicazioni open access %	65,2%
Impatto citazionale ponderato (FWCI ^(a))	1,87
Publicazioni più citate al mondo (top 10%) %	20,3%
Publicazioni con un co-autore internazionale %	45,2%

Fonte: [SCIVAL](#) (luglio 2022). (a) Il Field-Weighted Citation Impact (FWCI) in una determinata area scientifica è il rapporto tra le citazioni ricevute e la media di citazioni mondiali per l'area scientifica stessa, per il tipo di pubblicazione e per l'anno di pubblicazione.

L'Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS-AIR)

[IRIS - Institutional Research Information System](#) è il sistema di gestione dei dati della ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) adottato dall'Ateneo nel 2014. È integrato con [l'Archivio Istituzionale della Ricerca \(AIR\)](#), in uso dal 2006, con lo scopo di raccogliere, monitorare, documentare e conservare le informazioni sulla produzione scientifica dell'Ateneo. Obiettivo principale del sistema è avere, in accordo a standard internazionali, un unico punto di raccolta e validazione dei dati sulla ricerca. Il sistema è inoltre lo strumento fondamentale per l'analisi, il monitoraggio, l'indirizzo e la valutazione del ciclo della ricerca, a partire dai finanziamenti e dalle persone coinvolte fino agli esiti occupazionali e ai risvolti socio-economico-culturali (impatto sociale).

È uno dei pochi archivi certificati in Italia ed è gestito da uno staff dedicato di cinque persone, inquadrato nella DPAQVPOS, che si fa carico della validazione dei dati e della loro certificazione per tutti gli esercizi di valutazione interni ed esterni (le pubblicazioni alimentano il sito docente LoginMIUR e ORCID).



Pubblicazioni scientifiche e SDG



Pubblicazioni UniMi 2019-2021 e SDG	Numero di pubblicazioni (Variazione 2019-2021) %	Pubblicazioni open access %	Impatto citazionale ponderato (FWCI) ^(a)	Pubblicazioni con un co-autore internazionale %
SDG1	90 (+32,3%)	48,9%	1,20	33,3%
SDG2	386 (+35,5%)	73,1%	2,08	38,3%
SDG3	7.791 (+70,1%)	70,2%	2,74	42,3%
SDG4	134 (+28,2%)	58,2%	1,39	39,6%
SDG5	160 (+52,2%)	58,1%	1,59	35,0%
SDG6	191 (+77,1%)	68,1%	2,55	41,9%
SDG7	217 (+2,8%)	64,5%	1,29	49,8%
SDG8	266 (+62,5%)	62,8%	2,16	40,6%
SDG9	247 (+94,6%)	64,8%	1,82	37,7%
SDG10	203 (+35%)	51,7%	1,37	32,0%
SDG11	230 (+23,9%)	52,6%	1,59	36,1%
SDG12	215 (+21,2%)	66,9%	1,57	35,3%
SDG13	224 (+53,3%)	71,9%	1,60	47,8%
SDG14	105 (-2,86%)	63,8%	1,68	47,6%
SDG15	243 (+47,0%)	76,5%	2,03	58,8%
SDG16	245 (+47,8%)	37,6%	2,02	23,3%

Fonte: [SCIVAL](#) (settembre 2022). Nota: una pubblicazione può essere conteggiata in più SDG. (a) Il FWCI in una determinata area scientifica è il rapporto tra le citazioni ricevute e la media di citazioni mondiali per l'area scientifica stessa, per il tipo di pubblicazione e per l'anno di pubblicazione.



Esempi di pubblicazioni del 2021 dedicate a tematiche di Sostenibilità



[Proactive conservation to prevent habitat losses to agricultural expansion](#), Williams, D.R., Clark, M., Buchanan, G.M., 2021, Nature Sustainability



[Maternal and Neonatal Morbidity and Mortality among Pregnant Women with and without COVID-19 Infection: The INTERCOVID Multinational Cohort Study](#), Villar, J., Ariff, S., Gunier, R.B. et al., 2021, JAMA Pediatrics.



[The pandemic and the academic mothers: present hardships and future perspectives](#), Minello, A., Martucci, S., Manzo, L.K.C., 2021, European Societies



[The third wave of coworking: 'Neo-corporate' model versus 'resilient' practice](#), Gandini, A., Cossu, A., 2021, European Journal of Cultural Studies

Nota: sono state selezionate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quattro pubblicazioni del 2021, dedicate a tematiche di Sostenibilità, con elevato Field-Weighted Citation Impact (fonte: SCIVAL), che coprissero sia le aree scientifiche che le aree umanistiche.



Finanziamenti alla Ricerca



Le opportunità di finanziamento alle quali è possibile accedere per realizzare attività di Ricerca in UniMi sono molteplici:

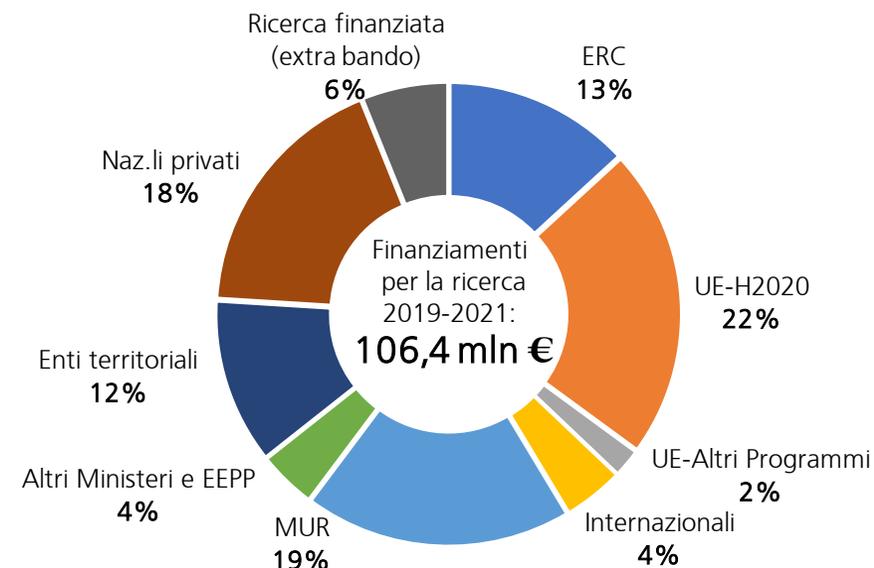
- [finanziamenti di Ateneo](#), resi disponibili su fondi ministeriali o su propri fondi di bilancio;
- [finanziamenti promossi da istituti nazionali](#), in particolare dal MUR;
- [finanziamenti promossi da Regione Lombardia, Fondazioni, Enti e Cluster tecnologici](#);
- [finanziamenti erogati dall'UE](#) (tra cui [Horizon Europe](#), il principale strumento con cui l'UE finanzia la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico a partire dai primi mesi del 2021) o [da altre istituzioni internazionali](#).

Nel corso del triennio 2019-2021 tramite i finanziamenti così ottenuti sono stati avviati in totale **770 progetti**, di cui 96 direttamente dedicati a tematiche di Sostenibilità (v. pagina seguente), per un finanziamento complessivo di **oltre 100 milioni di euro**.

L'andamento negativo nel triennio 2019-2021 sia del numero di progetti avviati sia dei finanziamenti ottenuti è legato al rallentamento dell'attività di ricerca legato alla pandemia e, in particolare, ai ritardi nella pubblicazione dei primi bandi del nuovo Programma Quadro UE HORIZON EUROPE (2021-2027), nei programmi di finanziamento delle Direzioni Generali UE relativi alla nuova programmazione 2021-2027 e nella pubblicazione dei bandi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) di Regione Lombardia 2021-2027. Inoltre, i progetti presentati sul Bando PRIN 2019, valutati a fine 2021, verranno attivati e contabilizzati solo nel 2022.

Progetti di ricerca finanziata	2019	2020	2021
N. Progetti avviati	318	250	202
Finanziamenti ottenuti (mln €)	50,1	36,8	19,5

Fonte: Elaborazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.



Fonte: Elaborazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

UNIGEST e Oficina Outreach Progetti

Tra le attività di supporto alla Ricerca svolte da UniMi rientra anche [UNIGEST](#), il servizio di project management specialistico fornito dall'Amministrazione dell'Ateneo con l'obiettivo di supportare i ricercatori nella gestione di progetti di ricerca finanziata particolarmente articolati, e il [progetto sperimentale biennale di Outreach della ricerca nei progetti di ricerca finanziata da bando](#), lanciato allo scopo di fornire assistenza a docenti e ricercatori nella progettazione e presentazione di piani di comunicazione e disseminazione in relazione a bandi di ricerca competitiva.



Finanziamenti alla Ricerca

N. progetti (e finanziamenti) relativi alla sostenibilità (per parola chiave)	2019			2020			2021		
	EU	Nazionale (pubblico)	Nazionale (privato)	EU	Nazionale (pubblico)	Nazionale (privato)	EU	Nazionale (pubblico)	Nazionale (privato)
Sostenibilità	4 (2.176.997 €)	15 (2.610.772 €)	1 (222.000 €)	11 (2.863.466 €)	14 (3.372.590 €)	3 (138.100 €)	/	2 (123.717 €)	1 (127.497 €)
Green	/	/	2 (140.750 €)	/	1 (119.997 €)	/	/	/	/
Economia circolare	/	2 (226.400 €)	1 (222.600 €)	1 (428.750 €)	1 (80.990 €)	2 (338.940 €)	/	2 (269.434 €)	/
Cambiamenti climatici	2 (192.092 €)	3 (476.082 €)	/	/	7 (866.429 €)	/	1 (291.726 €)	1 (23.000 €)	/
Organico	/	/	/	/	/	1 (149.100 €)	/	/	1 (60.050 €)
Agroecologia	/	/	2 (122.050 €)	/	/	/	/	1 (39.600 €)	/
Energia rinnovabile	1 (237.768 €)	1 (118.506 €)	/	1 (239.900 €)	/	/	/	/	1 (166.950 €)
Ambiente	1 (183.473 €)	1 (22.200 €)	/	1 (119.679 €)	5 (529.300 €)	/	/	1 (14.700 €)	1 (33.273 €)
Totale	8 (2.790.329 €)	22 (3.453.960 €)	6 (707.400 €)	14 (3.651.795 €)	28 (4.969.306 €)	6 (626.140 €)	1 (291.726 €)	7 (470.451 €)	4 (387.770 €)

Fonte: Elaborazione della Direzione Edilizia e Sostenibilità di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.



Società della Conoscenza



La Terza Missione affianca le due principali funzioni dell'Università, ricerca scientifica e formazione, con il preciso mandato di **diffondere cultura e conoscenze** e di **trasferire i risultati della ricerca** al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

L'Ateneo intende pertanto giocare un ruolo chiave quale **motore economico e culturale per il territorio** e quale propulsore di progresso e innovazione per la propria comunità di riferimento, promuovendo il dialogo e l'interazione con i cittadini, con il sistema economico e con le istituzioni pubbliche e private, e ponendosi al servizio di un percorso di innovazione della società che sia aperto e sostenibile, anche in accordo con gli obiettivi ONU dell'Agenda 2030.

In quest'ottica, l'Ateneo intende assumere nella **"società della conoscenza"** il compito di valorizzare la ricchezza delle sue competenze multidisciplinari e creare sinergie e rapporti di collaborazione e di scambio sia interni che con il territorio.

Gli ambiti in cui si declina l'attività di Terza Missione dell'Ateneo vanno dalla commercializzazione della ricerca e della proprietà intellettuale al Public Engagement, dal job placement alla responsabilità sociale, dalla valorizzazione del proprio patrimonio culturale all'impegno per la tutela della salute pubblica.



[Terza Missione @UniMi](#)



[Relazione annuale sulle attività di Terza Missione 2020](#)



Open Innovation, UniMi Innova e UNIMission

L'Open Innovation è una delle più efficaci opportunità per tutte le realtà economiche che si occupano di innovazione: in quest'ottica, L'Università degli Studi di Milano favorisce la creazione di reti collaborative e partnership strategiche con enti e imprese per lo sviluppo di soluzioni innovative e promuove progetti in grado di accelerare il percorso di sviluppo di trovati nati dalla ricerca che possano trovare le migliori opportunità di applicazione rispondendo alle sfide lanciate dalla società. I principali progetti e iniziative di Open Innovation sono:

- [Seed4Innovation](#);
- [Health&Biotech Accelerator](#);
- [Falling Walls Lab](#).



In questo contesto si inserisce anche [UniMi Innova](#), l'hub dell'Innovazione dell'Ateneo, che identifica, riunisce e racconta le esperienze di innovazione nate dalla pluralità di ambiti della conoscenza presenti in Statale, favorendo la condivisione, la contaminazione di idee e la creazione di un tessuto di esperienza comune tra chi lavora e ha lavorato in Ateneo.

Infine, [UNIMission](#) è la piattaforma di crowdfunding nata per valorizzare i progetti innovativi verso il mercato e di impatto sociale promossi dagli studenti e dai giovani ricercatori della Statale.



Trasferimento tecnologico

L'Ateneo promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno in un rapporto organico con la società per contribuire al suo sviluppo civile, culturale ed economico.

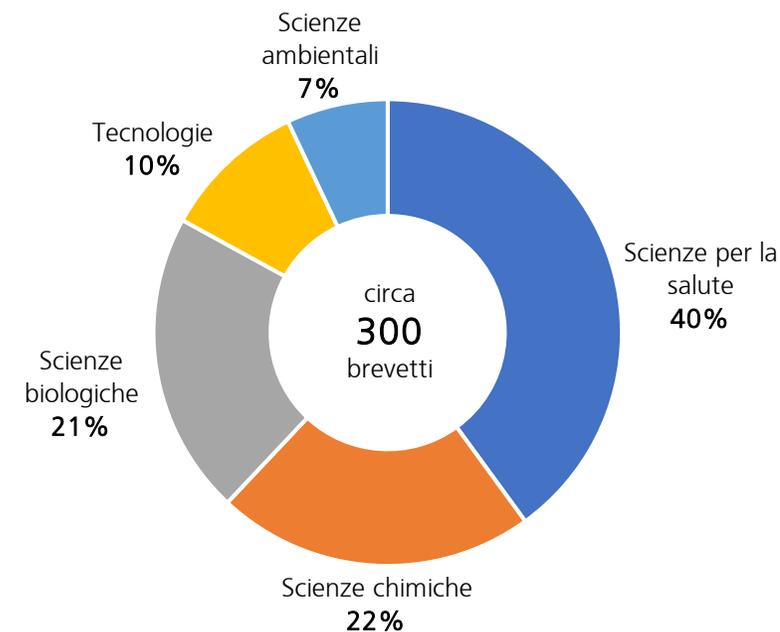
Le attività legate al trasferimento delle conoscenze sono affidate alla [Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze \(DIVCO\)](#) in collaborazione con [Fondazione UniMi](#), che affianca l'Università nei rapporti con il mercato e nella valorizzazione dei risultati della ricerca.

L'Ateneo si propone come partner per progetti e processi innovativi di aziende ed enti che vedano nella ricerca la chiave per migliorare la propria posizione competitiva sul mercato. La trasversalità e l'interdisciplinarietà delle competenze permettono di servire un ampio panorama di settori industriali: dal farmaceutico alla cosmetica, dall'agroalimentare ai materiali.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico e della commercializzazione della ricerca rientrano anche le [attività di ricerca commissionata da terzi](#), ovvero tutte le prestazioni a pagamento attraverso le quali l'Ateneo mette a disposizione di soggetti pubblici e privati le proprie conoscenze e professionalità per attività di consulenza, formazione, ricerca e prestazioni a tariffario. Nel 2021 sono in aumento sia il numero di contratti (359) sia il loro valore complessivo (quasi 11 milioni di euro), dopo la contrazione delle attività verificatasi nel 2020 a causa del rallentamento delle attività legato alla pandemia.

Dati sul trasferimento tecnologico	Dall'a.a. 2018/19 all'a.a. 2020/21
N. proposte di brevetto presentate all'ufficio competente	134
N. proposte di spin-off presentate all'ufficio competente	53

Fonte: Cruscotto di Ateneo.



Fonte: [Portale UniMi](#).

Ricerca commissionata e conto terzi	2019	2020	2021
N. contratti	366	337	359
Valore (mln €)	8,9	7,7	10,7

Fonte: Elaborazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.



Trasferimento tecnologico



 Esempi di spin-off legate a tematiche di Sostenibilità



[Carbon Change S.r.l.](#)

Piattaforma tecnologica con servizi digitali per il sequestro e la valorizzazione della CO₂ in ambito agricolo.



[Hemera S.r.l.](#)

Specializzata in medicina rigenerativa per le malattie neurologiche.



[Altheia Science S.r.l.](#)

Sviluppa medicine curative e definitive per le malattie auto-immuni.



[Digital Drop S.r.l.](#)

Sviluppa soluzioni per la difesa del territorio e la gestione della risorsa idrica.



[Feed from Food S.r.l.](#)

Innovazione tecnologica e organizzativa per la gestione e il recupero degli scarti e delle eccedenze alimentari nella ristorazione.



[Cassandra Tech S.r.l.](#)

Sviluppa soluzioni digitali per il settore agroambientale.



[Checkmab S.r.l.](#)

Sviluppa nuove terapie contro il cancro e le malattie autoimmuni.



[Proxentia S.r.l.](#)

Realizza dispositivi analitici per test biomolecolari e biochimici rapidi applicati alla filiera alimentare.



Fonte: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/innovazione-ricerca-e-imprese/spin>.





Public Engagement

Con il termine “[Public Engagement](#)” si intende una moltitudine di iniziative volte a condividere formazione e ricerca accademica anche con tutti coloro che non hanno con l’università nessuna relazione di studio o lavoro e sono, per questo, da considerarsi come attività di impegno pubblico: si tratta quindi di un elemento essenziale per stabilire e rafforzare relazioni stabili di ascolto, confronto e collaborazione con la società civile. Fare attività di Public Engagement significa assumersi la responsabilità sociale di dialogare con il territorio con l’obiettivo di generare benefici che vanno dallo sviluppo di nuove competenze e l’acquisizione di nuove idee al miglioramento delle finalità della ricerca e alla promozione di forme di co-progettazione.

In coerenza con gli obiettivi di Terza Missione indicati all’interno del [Piano Strategico 2022-2024](#), l’Ateneo ha sviluppato [un’azione di potenziamento e supporto alle attività di Public Engagement](#) al fine di individuare **progetti ad elevato impatto**, capaci di favorire la più **vasta partecipazione** della comunità accademica della Statale e caratterizzati da un **approccio multidisciplinare** e **dalla collaborazione interdipartimentale**. UniMi è, inoltre, membro di [APEnet](#), la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement.

Alcune iniziative di Public Engagement

- [MeetMe Tonight](#)
- [Bookcity Milano Università](#)
- [La Statale Cinema](#)
- [UniMi Connect](#)
- [L’orchestra e il coro di Ateneo](#)
- La [Settimana della Legalità](#) e l’[Osservatorio sulla Criminalità Organizzata](#) (CROSS)
- [RUniPace – Rete nazionale di Università per la Pace](#)
- [Cervell...a...mente](#)
- [UniStem Day](#).

Nel corso del triennio 2019-2021 si sono svolti in totale 3.113 eventi di Public Engagement, di cui 220 legati a tematiche di Sostenibilità (in incremento nel triennio), tra cui si segnala, per complessità ed importanza, il progetto [Climate Change Theatre: play your part!](#), svoltosi tra febbraio e maggio 2021 e costituito da 12 seminari online e un laboratorio per fare del teatro un medium per riflettere, discutere e agire sui temi del cambiamento climatico. È evidente, anche in questo caso, la riduzione delle attività in presenza a partire dal 2020 dovuta all’emergenza sanitaria.

Attività di Public Engagement	2019	2020	2021
N. Progetti dipartimentali di Public Engagement^(a) (di cui su temi legati alla Sostenibilità)	1.049 (44)	951 (64)	1.113 (112)
N. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	167	54	63
N. attività di coinvolgimento e interazione con le scuole	298	167	146
N. progetti di policy making	21	16	13
N. attività di divulgazione ^(b)	563	714	891

Grado di visibilità dell’Ateneo ^(c)	2019	2020	2021
N. di iscritti alle newsletter di Ateneo	250	550	629
N. di news Magazine	6	83	46
N. di post sui social media	18	249	184
N. di comunicati stampa (di cui di ambito scientifico)	165 (58)	186 (119)	212 (106)
N. totale di uscite ^(d)	n.d.	16.069	15.341

(a) Fonte: IRIS-AIR (settembre 2022). (b) Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica; partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive nazionali e internazionali; pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico (fonte: Cruscotto di Ateneo). (c) Fonte: Unità di Staff Comunicazione istituzionale. (d) Articoli audio video, stampa, web, locali e nazionali, su argomenti istituzionali, di ricerca, di Terza Missione.





Il Festival dello Sviluppo Sostenibile



Anche nel 2021 UniMi ha partecipato al [Festival dello Sviluppo Sostenibile](#) (giunto alla quinta edizione, svoltasi dal 28 settembre al 14 ottobre), che, promosso da [Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#) (ASviS), intende sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG):

- Verso EXPO 2020 Dubai: i giovani per la montagna (1° ottobre 2021);
- [Scienza diffusa](#) (4 ottobre 2021);
- [Sostenibilità nelle Smart City. Strumenti e format per un'educazione alla Sostenibilità](#) (7 ottobre 2021);
- [BeviMi: un'app, un gioco, una ricerca – Bicocca, Politecnico e Statale e Cicma insieme per la sostenibilità](#) (13 ottobre 2021).



Cooperazione internazionale allo sviluppo



L'Università Statale di Milano è coinvolta in oltre [50 progetti di cooperazione internazionale](#) che vanno dall'area sanitaria allo sviluppo sostenibile.

L'impegno a fianco delle istituzioni locali e della società civile per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) rappresenta infatti una delle azioni prioritarie del nostro Ateneo e contribuisce a "rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile" (Goal 17 degli SDG).

L'Ateneo è tra le 40 università italiane che aderiscono al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

 [Cooperazione internazionale @UniMi](#)

 [Rete CUCS](#)



Valorizzazione del cultural heritage



L'Università degli Studi di Milano ha più di una sede la cui storia si lega sensibilmente alla storia nazionale e a quella della città: questi immobili, spesso protetti da tutela, ospitano opere di grande valore artistico, storico e scientifico.

Tale [patrimonio](#) viene valorizzato oggi dal [Sistema Museale](#) (che include anche tre orti botanici), dal [Sistema Bibliotecario di Ateneo](#) e da una serie di [archivi e centri](#) che presiedono alla sua conservazione e alla condivisione con il territorio, attraverso collezioni permanenti e/o temporanee, a cui si aggiungono anche diverse [attività di scavo archeologico e paleontologico](#).

Le principali attività di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo svolte nel corso del 2021, improntate a una conservazione sostenibile dello stesso anche al fine di aumentarne la fruibilità, l'accessibilità e il grado di soddisfazione dell'utenza, sono state:

- la prosecuzione del progetto, avviato nel 2020, del Museo Virtuale d'Ateneo, tramite il perfezionamento della progettazione e lo sviluppo del front-end e della struttura del museo, e avviando la programmazione della digitalizzazione dei beni del patrimonio culturale d'Ateneo, allo scopo di ottenerne maggiore accessibilità e visibilità;
- la valorizzazione degli scavi archeologici e della fruizione delle strutture museali, rafforzando l'immagine e l'azione di alcune realtà che offrono attività a un pubblico non specialista, come il Centro visitatori degli Scavi di Cavaltone, e la valorizzazione di collezioni di grande rilevanza, come la Collezione di Numismatica;
- l'armonizzazione delle attività di tutela e di valorizzazione del patrimonio d'Ateneo, rafforzando i rapporti tra i Direttori di Dipartimento, gli studiosi, gli studenti e il personale di UniMi, oltre che condividendo percorsi di valorizzazione, come l'ingresso dell'Ateneo nel Circuito Abbonamento Musei Lombardia – Valle d'Aosta;
- la promozione e la cura delle relazioni con Università e Istituzioni, Enti e stakeholder presenti sul territorio locale, regionale e nazionale per promuovere e valorizzare su larga scala tutte le collezioni, oltre che l'offerta formativa, dell'Ateneo.

🔍 Gli scavi archeologici

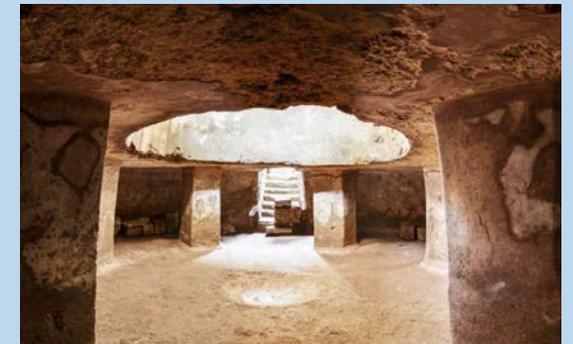
Le [missioni archeologiche](#), parte integrante dell'attività didattica e di ricerca di alcuni dei dipartimenti dell'Ateneo, sono occasione di incontro e confronto con ricercatori, enti e istituzioni nazionali e internazionali.

La formazione sul campo comprende anche altre iniziative di scavo programmato e di emergenza, in Italia e all'estero, guidate dalle Soprintendenze archeologiche, da altre università, da musei civici o altri centri di ricerca.

Agli studenti italiani si affiancano spesso studenti di università straniere che partecipano a programmi di scambio come l'Erasmus, oppure studenti in formazione del Paese in cui avviene lo scavo.

Scavi e ricerche sono sostenuti, oltre che dai Fondi speciali per gli scavi archeologici messi a disposizione dalla stessa Università Statale di Milano, da fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da finanziamenti FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base) e PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), entrambi del Ministero dell'Università e della Ricerca e da contributi del Ministero degli Affari Esteri.

Nel 2021 sono stati stanziati **400.000 €** per la realizzazione di campagne di scavo in **15 siti archeologici**: Acilia (RM), Bagnolo S. Vito (MN), Ca' Granda (Milano), Caverna Generosa a Val d'Intelvi (CO), Colombare di Negrar (VR), Gortina (Creta) – Grecia, Gravina in Puglia (BA), Nora (CA), Piana di Erbil – Kurdistan Iracheno, Selinunte (TP), Tarquinia (VT), Tebtynis (Umm-el-Breigat) – Egitto, Terramara S. Rosa di Poviglio (RE), Travo S. Andrea (PC), West Aswan – Egitto.



Tarquinia: scavi della città etrusca.

Responsabilità sociale



L'Università degli Studi di Milano svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nell'innovazione della società: **tutte le sue attività hanno infatti una ricaduta sul costante miglioramento della qualità della vita dei cittadini.**

La formazione di futuri professionisti e la ricerca accademica si inseriscono in una rete di relazioni che coinvolge in modo proficuo e fecondo non solo la comunità accademica, ma anche il tessuto sociale, economico e produttivo del territorio locale, nazionale e internazionale.

Nel suo ruolo di attore economico e partner di enti e imprese, agenzia di incrocio tra domanda e offerta di lavoro per i propri studenti e laureati e hub di iniziative culturali, di volontariato e di cooperazione, l'Ateneo promuove e sviluppa tutte le sue attività in modo etico, sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente, assumendo così un ruolo virtuoso per gli altri soggetti economici, pubblici e privati.

L'Ateneo supporta docenti e ricercatori nella progettazione e nella gestione di attività di valenza sociale oltre che di [iniziative legate alla tutela della salute pubblica](#) e favorisce la definizione di relazioni con le diverse organizzazioni operanti nel Terzo Settore anche con accordi specifici: attualmente sono attivi diversi progetti, tra cui l'iniziativa promossa da Save The Children "Volontari per l'educazione", per cui UniMi ha ottenuto il [riconoscimento](#) come primo Ateneo in Italia per numero di volontari impegnati contro l'emergenza educativa, e i [laboratori teatrali organizzati all'interno dell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria"](#).

Volontariato e progetti sociali

L'intera comunità universitaria di UniMi è coinvolta nella promozione e nel sostegno delle attività di volontariato, sviluppando una forte sensibilità verso forme di sostegno e di intervento concreti indirizzati ai più diversi contesti e tipologie di disagio sociale, culturale e ambientale.

I principali progetti attivi sono:

- La Statale e Save the Children uniti per l'emergenza Ucraina: il progetto "DRUZI";
- il progetto di Save the Children "Volontari per l'educazione";
- il laboratorio Civico "Conoscere il Volontariato" per gli studenti della Statale;
- il progetto "Non solo limiti";
- il testing con ausilio di automazione robotica;
- il progetto S.A.Vi.D – Stop alla violenza domestica;
- il laboratorio teatrale "La Statale al Bekka".

[Responsabilità sociale @UniMi](#)

[Volontariato e progetti sociali @UniMi](#)



Una volontaria impegnata con una studentessa – Foto Francesco Alesi per Save the Children.



Tutela della salute pubblica: la ricerca clinica



L'Ateneo opera per la tutela della salute pubblica attraverso la ricerca clinica e le collaborazioni scientifico-didattiche con le strutture ospedaliere con cui è in convenzione.

L'**attività di ricerca clinica** svolta in Ateneo può puntare a ottenere un prodotto commercializzabile quando è finanziata da aziende private, ma è la ricerca clinica no profit a rappresentare il contributo più diretto dell'Ateneo alla salute pubblica: dettata dal solo interesse clinico per il miglioramento del benessere dei pazienti e della loro aspettativa di vita, questa è spesso l'unica attività di ricerca a occuparsi di malattie rare, pediatriche o neglette, notoriamente poco remunerative.

La ricerca in Ateneo avviene anche con il coinvolgimento del paziente come parte attiva e partecipante (empowerment) nei processi decisionali che riguardano le sperimentazioni cliniche (trial), gli studi sui dispositivi medici, quelli non interventistici e altre attività cliniche altrettanto importanti.

Nelle attività di tutela per la salute pubblica rientrano anche le strutture che supportano la ricerca clinica, come le biobanche - centri di raccolta di campioni biologici umani e di dati a essi collegati, organizzati a fini di ricerca e diagnosi - che devono garantire i diritti di tutti i soggetti coinvolti rispondendo a determinati standard qualitativi, etici, legali e sociali.

Un importante esempio di impegno per la salute pubblica dell'Ateneo è rappresentato inoltre dall'[Ospedale Veterinario Universitario di Lodi](#), una struttura con accesso al pubblico, dove si esercita la professione sia sugli animali che sui materiali biologici animali: concepito e progettato per la formazione anche post laurea del medico-veterinario, l'Ospedale eroga prestazioni sanitarie diagnostiche-terapeutiche di base e di alta specializzazione a piccoli e grandi animali, anche non convenzionali e da reddito, e alle specie selvatiche.

Collaborazioni con le aziende ospedaliere

Sono molte le convenzioni tra l'Ateneo e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale del territorio dirette da docenti medici e dotate di personale universitario. Tra le principali convenzioni quadro attive con le aziende ospedaliere lombarde figurano:

- [ASST Fatebenefratelli Sacco](#);
- [ASST Gaetano Pini CTO](#);
- [ASST Santi Paolo e Carlo](#);
- [IEO – Istituto Europeo di Oncologia](#);
- [Centro Cardiologico Monzino](#);
- [IRCCS Policlinico San Donato](#);
- [Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico](#);
- [Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori](#).



Radiografia all'Ospedale Veterinario Universitario di Lodi.



Medici in sala di rianimazione all'Ospedale Luigi Sacco.

Tutela della salute pubblica: l'attività sportiva



La tutela della salute pubblica passa anche attraverso la **promozione dell'attività fisica**. Un punto di forza nel panorama nazionale di UniMi è l'attività di formazione e preparazione di professionisti e manager dello sport: la [Scuola di Scienze Motorie di UniMi](#) è una perfetta combinazione di discipline teoriche e pratiche che garantisce il dialogo continuo tra i fondamenti scientifici e umanistici dell'attività motoria e sportiva e la loro applicazione pratica.

Il Centro Universitario Sportivo CUS



UniMi partecipa al [CUS Milano](#), associazione sportiva dedita da 75 anni alla diffusione e al potenziamento dell'attività sportiva all'interno di tutte le Università di Milano ed è l'emanazione territoriale del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI.

Il CUS promuove lo sport di base e agonistico e, in generale, l'attività fisica ludico-sportiva intesa anche come forma di aggregazione.

Le attività sportive promosse si rivolgono anche a tutte le componenti non universitarie della cittadinanza, dai bambini agli anziani, dagli agonisti agli amatori.

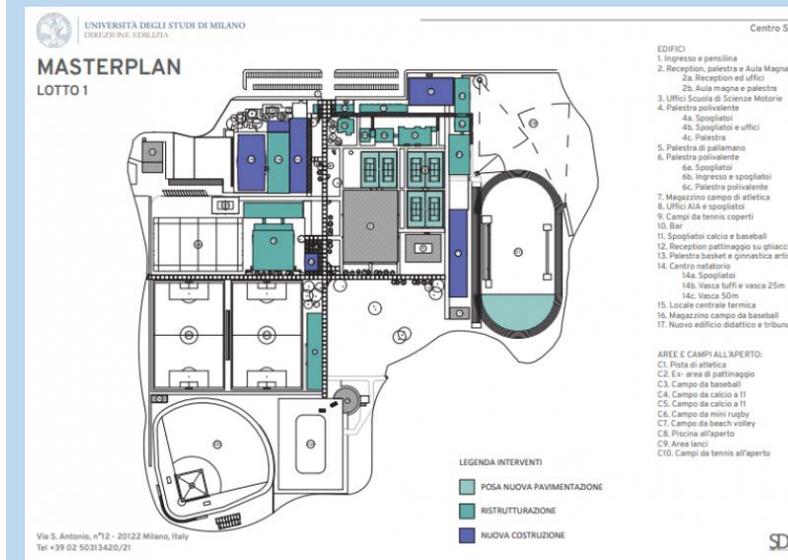
Il CUS Milano valorizza lo sport quale diritto sociale riconosciuto, collabora con le famiglie, le istituzioni, le strutture scolastiche. Finanzia e realizza progetti e programmi di ricerca e di formazione. Realizza e diffonde pubblicazioni a carattere culturale e sportivo.



Impianti sportivi: il Centro Sportivo Saini

Le attività pratiche dei corsi di laurea della Scuola di Scienze Motorie si svolgono presso palestre, piscine e campi del [Centro Sportivo Saini](#) di via Corelli, di proprietà del Comune di Milano. L'Ateneo ha firmato recentemente un protocollo di intesa con il Comune che prevede la realizzazione di importanti lavori di **ristrutturazione ed adeguamento**, per un investimento prevedibile di circa 36 milioni di euro a carico dell'Ateneo. UniMi avrà la gestione gratuita del Centro per oltre cinquant'anni a partire dal 2025.

Il Protocollo prevede il rafforzamento della presenza della Scuola di Scienze Motorie all'interno del centro, a vantaggio di tutti gli studenti, e il mantenimento del centro sportivo aperto a tutta la cittadinanza per l'attività sportiva, con strutture rinnovate e potenziate.



Una delle bozze del progetto di ristrutturazione del Centro Saini.



Risorse umane

Unimi è il **quinto ateneo italiano per dimensioni** sia del corpo accademico sia del personale TAB (dopo Roma La Sapienza, Bologna, Napoli Federico II e Padova), comprendendo oltre 2.300 docenti (+8% nel triennio 2019-2021) e oltre 2.000 componenti del personale TAB (+2% nel triennio). Completano il personale dell'Ateneo 740 assegnisti di ricerca e 30 collaboratori ed esperti linguistici.

Risorse umane	2019	2020	2021
N. Docenti (Professori e Ricercatori)	2.142	2.203	2.309
% donne	42,5	42,9	43,0
% Professori ordinari	27,7	28,3	28,4
% Professori associati	38,6	41,9	40,8
% Ricercatori (tempo det. e ind.)	33,7	29,8	30,8
N. Personale TAB	1.963	1.992	2.006
% donne	64,0	63,9	64,8
% Cat. B	12,4	11,6	11,0
% Cat. C	46,6	46,4	45,9
% Cat. D	35,6	36,8	38,1
% Cat. EP	5,0	4,9	4,5
% Dirigenti (incluso il DG)	0,4	0,4	0,5

Fonte: Cruscotto di Ateneo (dati aggiornati al 31/12). Per dettagli in merito alle categorie del personale TAB: <https://work.unimi.it/rlavoro/reclutamento/119524.htm>.

L'Ateneo, inoltre, garantisce un ambiente di lavoro improntato al **benessere organizzativo** e si impegna a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno; si impegna inoltre a promuovere le pari opportunità tra donne e uomini e a contrastare ogni discriminazione di genere nella vita universitaria.

Per far fronte a situazioni di difficoltà sul luogo di lavoro, l'Ateneo ha istituito nel 2021 un servizio di **consulenza psicologica** rivolto a PTAB, dottorandi e assegnisti.



Area di afferenza dei docenti	SDG di attinenza*				N. Docenti 2021
01 - Scienze matematiche e informatiche	4	11	12		168
02 - Scienze fisiche	9	17			113
03 - Scienze chimiche	3	6	12		153
04 - Scienze della terra	6	7	13	15	51
05 - Scienze biologiche	2	3			314
06 - Scienze mediche	3				518
07 - Scienze agrarie e veterinarie	2	3	12	15	287
08 - Ing. civile e architettura	11	12	15	17	4
09 - Ing. industriale e dell'informazione	9	17			14
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4	5	10		184
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	4	11		125
12 - Scienze giuridiche	8	10	16		197
13 - Scienze economiche e statistiche	4	8	10		87
14 - Scienze politiche e sociali	1	10	11	16	94

* Gli SDG sono approssimativi e individuati in base agli SDG più ricorrenti (>10% del totale) associati dai docenti alle proprie pubblicazioni nel triennio 2019-2021. Per il dettaglio degli SDG, si può fare riferimento alla figura a [pagina 4](#). Per approfondimenti: [Expertise&Skills: competenze di Ricerca](#). Fonte: Cruscotto di Ateneo, AIR.



Formazione sul risparmio energetico



Nel 2021 tutto il personale TAB è stato coinvolto in un [corso di formazione sul risparmio energetico](#), con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare il personale ad una buona gestione dell'energia negli ambienti di lavoro.



[Diritti, salute e benessere @UniMi](#)



[Servizi legati al Benessere organizzativo](#)



[Indagine sul benessere organizzativo in sintesi](#)





Inclusione, pari opportunità, welfare

L'Ateneo è da sempre attento all'esigenza di garantire un [ambiente accademico inclusivo](#), improntato al rispetto delle differenze. L'Ateneo si impegna, inoltre, a promuovere le **pari opportunità tra donne e uomini** e a contrastare ogni discriminazione di genere nella vita universitaria: per questo pone in essere azioni a favore del proprio personale e della comunità universitaria, organizza [seminari e incontri pubblici](#), propone [iniziative didattiche](#) specifiche e si impegna in progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Il **Gender Equality Plan** (GEP) definisce la strategia adottata dall'Ateneo per rafforzare l'uguaglianza di genere.

Dal 2020 l'Ateneo pubblica il **Bilancio di Genere**, strumento di "gender mainstreaming" essenziale per promuovere l'uguaglianza di genere nelle diverse componenti dell'Università, nell'intento di migliorare il benessere lavorativo e creare un ambiente inclusivo.

L'Ateneo si impegna, inoltre, a promuovere e ad assicurare la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal **Piano di Azioni Positive** (PAP), a cura del CUG.

Nel 2021 è stato adottato il **Vademecum sul linguaggio di Genere**, per un utilizzo consapevole del linguaggio, inteso come strumento per la parità tra i generi.

L'Ateneo dedica al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che operano al proprio interno azioni che vanno dalle **politiche di "People Care"** agli strumenti per l'assistenza, l'integrazione sociale e la tutela dei diritti delle persone disabili e dei loro familiari.

[Gender Equality Plan 2021](#)

[Vademecum sul linguaggio di Genere](#)

[Relazione 2021 sui servizi di welfare](#)

[Bilancio di Genere 2021](#)

[Piano di Azioni Positive 2022-24](#)

[Servizi di welfare di Ateneo](#)



Indicatori per il bilancio di genere	2019	2020	2021
% donne iscritte ai corsi di laurea	58,4	58,8	59,5
% donne laureate	60,6	61,5	61,8
% donne dottorande	54,5	53,8	54,0
% donne dottoresse di ricerca	54,6	53,6	52,9
% donne ricercatrici universitarie	50,6	51,6	50,3
% donne con qualifica di prof. ordinario	30,1	30,2	30,3
% ricercatrici in area STEM ^(a) sul totale dei ricercatori della stessa area	50,0	50,6	49,6
% donne con qualifica di prof. ordinario in area STEM ^(a) sul totale dei prof. ordinari della stessa area	35,6	34,9	35,6
Glass Ceiling Index – GCI ^(b)	1,41	1,42	1,42

Fonte: Rielaborazione di dati del Cruscotto di Ateneo. I dati su studentesse e dottorande si riferiscono all'a.a. N-1/N. (a) STEM = Science, Technology, Engineering and Mathematics. (b) Il GCI misura la probabilità delle donne rispetto agli uomini di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica. Si ottiene dal rapporto tra la quota di donne con qualifica di prof. ordinario, prof. associato o ricercatore rispetto al totale e la quota di donne con qualifica di prof. ordinario rispetto al totale di prof. ordinari. Il valore 1 indica la perfetta parità.

Spesa per interventi di welfare per il personale (k€)	2019	2020	2021
Assistenza Sanitaria	981,8	965,1	926,3 ^(a)
Diritto allo studio per i figli dei dipendenti	104,6	83,2	151,0
Asili nido	134,5	74,7	152,1
Centri ricreativi/campus estivi	48,9	21,0	51,3
Non autosufficienza dei familiari	13,7	18,6	8,6
Totale complessivo	1.283,5	1.163,6	1.289,1

Fonte: Dati in migliaia di euro. Dati tratti dalla [Relazione annuale sui servizi di welfare in Ateneo anno 2021](#), alla quale si rimanda per dettagli. (a) Dato non definitivo. Nota: l'anno 2020 ha registrato un decremento della spesa, correlato alla chiusura per un lungo periodo degli istituti scolastici dovuto alla pandemia da Covid-19 e alla contingente riduzione delle richieste di rimborso per spese scolastiche.



Referenti di Dipartimento per le politiche di genere



Su impulso del Prorettorato alla Legalità, Trasparenza e parità dei diritti, è stata creata la **Rete dei referenti di Dipartimento per le politiche di genere** allo scopo di costituire una rete capillare capace di agevolare la circolazione delle informazioni e delle buone pratiche esistenti in Ateneo, nonché di favorire le sinergie in ambito didattico e scientifico.



I referenti collaborano al fine di migliorare il coordinamento interno sugli aspetti legati alle politiche di genere e vigilano sulla effettiva implementazione del principio di parità a livello dipartimentale.

Orientamento e identità sessuale



L'Ateneo si impegna attivamente nella lotta a **tutela dei diritti umani e delle minoranze**: in particolare, sul piano dell'orientamento e dell'identità sessuale, è di fondamentale importanza il contrasto all'omofobia, alla bifobia e alla transfobia.

L'Ateneo ha emanato nel 2018 il **Regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità alias** per soggetti in transizione di genere, che promuove il riconoscimento dei diritti della persona in transizione nell'ambito dell'Ateneo mediante la disciplina di una procedura amministrativa che permette alla persona che ne fa richiesta di potere acquisire un'identità alias nel percorso di rettificazione di attribuzione anagrafica di sesso.



[Regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità alias per soggetti in transizione di genere](#)



Impegno per l'ambiente

L'Ateneo è tra i membri fondatori della [RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#) (2015), promossa dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane al fine di diffondere una cultura e buone pratiche di Sostenibilità.

L'Ateneo partecipa attivamente ai sette gruppi di lavoro (GdL) della RUS:

- [GdL sui cambiamenti climatici](#);
- [GdL sulla mobilità](#);
- [GdL sull'educazione](#);
- [GdL sul cibo](#);
- [GdL su inclusione e giustizia sociale](#);
- [GdL sull'energia](#);
- [GdL su risorse e rifiuti](#).



A livello internazionale, l'Ateneo è partner dell'[International Sustainable Campus Network](#) (ISCN), rete di prestigiosi Atenei nel mondo impegnati a essere veri e propri "laboratori per la sostenibilità". Tra le 80 università partner dell'ISCN figurano la Columbia University, il MIT, la Stanford University, le Università di Oxford e Cambridge, l'Università di Città del Capo, l'Università di Singapore e di Tokyo, accanto ad Atenei italiani come i Politecnici di Milano e di Torino, le Università di Torino, di Milano-Bicocca, di Genova, di Salerno e la Cà Foscari di Venezia.

Sono dunque numerose le attività svolte dall'Ateneo in tema di sostenibilità ambientale e le relative risorse impiegate e prodotte, anche sulla base di quanto previsto da appositi Piani di programmazione e da quanto promosso dai GdL della RUS: le azioni di UniMi in questo ambito vanno dalla riduzione della plastica alla raccolta differenziata dei rifiuti, dal risparmio energetico alla mobilità sostenibile, dagli approvvigionamenti Green agli spazi verdi.

Principali investimenti di UniMi in tema di sostenibilità ambientale	2019	2020	2021
Costi per la gestione sostenibile dei rifiuti	n.d.	1.264.864 €	1.377.625 €
Acquisti e interventi vari (e.g. realizzazione di aree fumatori, acquisto di defibrillatori, acquisto di borracce...)	620.614 €	1.004.186 €	12.154 €
Costi per produzione e acquisto di energia verde	n.d.	433.403 €	479.808 €
Sovvenzioni al personale per abbonamenti su trasporti sostenibili	624.911 €	587.839 €	468.935 €
Interventi per manutenzione del verde e nuove piantumazioni	235.000 €	235.000 €	286.700 €
Costi per il personale impegnato nella sostenibilità	63.857 €	491.775 €	491.775 €
Totale	1.544.382 €	4.017.067 €	3.116.997 €

Fonte: Dati elaborati dalla Direzione Edilizia e Sostenibilità.



Energia ed emissioni

L'Università degli Studi di Milano è **dotata dell'Energy Manager** e si avvale di **tre fonti energetiche rinnovabili: la cogenerazione** (in particolare trigenerazione e teleriscaldamento), **l'energia solare** prodotta da impianti fotovoltaici realizzati dall'Ateneo e **l'energia elettrica** prodotta da centrali idroelettriche.

Dal luglio 2017, l'Università acquista energia elettrica "verde", cioè prodotta da fonti rinnovabili (specificatamente idroelettrico) per tutti i propri edifici, esclusi quelli asserviti alla trigenerazione.

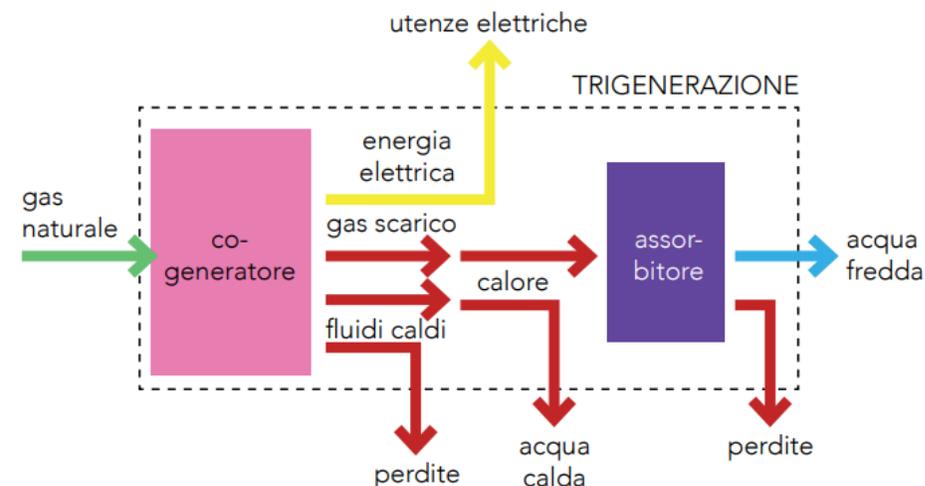
Questa scelta permette un notevole risparmio di CO₂ su un consumo di energia elettrica che si attesta mediamente sui 42.000.000 kWh anno.

L'Ateneo ha **programmi che mirano a ridurre le emissioni** in tutti e tre gli ambiti previsti: è dotato di un programma per ridurre l'emissione di gas fuggitivi; acquista solo energia elettrica "verde", cioè prodotta da fonti rinnovabili; e ha avviato programmi per [la gestione dei rifiuti](#) negli impianti di termovalorizzazione e per [rafforzare l'uso del trasporto pubblico da parte del proprio personale](#).

Secondo Ateneo italiano ad ottenere la certificazione ambientale della sede storica, dopo l'Università di Padova, l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto nel 2018 la Certificazione ambientale [BREEAM \(Building Research Establishment Environmental Assessment Method\)](#) per il complesso monumentale della Ca' Granda di via Festa del Perdono a Milano. Sono in corso di completamento le procedure per ottenere la Certificazione ambientale [LEED O+M \(Leadership in energy and environmental design for Operations and Maintenance\)](#) per la nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria di Lodi e la sede del Dipartimento di Informatica "Giovanni Degli Antoni" in Via Celoria 18, Milano. Inoltre, sono state avviate le procedure per la Certificazione ambientale LEED BD+C (Leadership in energy and environmental design for Building Design and Construction) per l'edificio in corso di riqualificazione in Via Mercalli 23 a Milano.

Energia prodotta	2019	2020	2021
Impianto di trigenerazione	23.995,91 MWh	22.094,25 MWh	25.085,88 MWh
Teleriscaldamento	/	11.912,91 MWh	11.818,40 MWh
Energia solare	7,50 MWh	37,78 MWh	15,85 MWh
Centrali idroelettriche	46.840,33 MWh	38.584,52 MWh	42.240,52 MWh
Totale	70.843,74 MWh	72.629,46 MWh	79.160,65 MWh
Carbon footprint	5.360,94 t	5.195,1 t	5.735,16 t

Fonte: Direzione Edilizia e Sostenibilità.



Schema di funzionamento dell'impianto di trigenerazione.



Edifici sostenibili

L'Ateneo conta un patrimonio edilizio di **oltre 450.000 m²**, di cui oltre 65.000 m² per laboratori per ricerca, oltre 9.000 m² per laboratori per didattica e oltre 47.000 m² per aule. La strategia dell'Ateneo per i prossimi anni prospetta un quadro di sviluppo sostanzialmente "tripolare": nel centro di Milano, nel nuovo distretto dell'innovazione presso MIND e nelle sedi storiche di Città Studi.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha moltiplicato gli investimenti per la sostenibilità dei propri edifici, aumentati da 820 mila euro nel 2020 a oltre 2,4 milioni di euro nel 2021.

Principali interventi sugli edifici per la sostenibilità	2019	2020	2021
Efficientamento energetico	386.887 €	581.725 €	581.725 €
Miglioramento condizioni climatiche indoor	n.d.	86.873 €	86.873 €
Miglioramento prevenzione incendi	n.d.	69.629 €	1.382.154 €
Tutela degli operatori e dell'ambiente	n.d.	37.744 €	95.329 €
Tutela della salute	n.d.	44.070 €	255.806 €
Totale	386.887 €	820.042 €	2.401.887 €

Fonte: Direzione Edilizia e Sostenibilità.

 [Sedi di UniMi](#)

 [Progetto «Stili di vita»](#)



Progetto «Città Studi Sostenibile»



Il progetto congiunto di Università degli Studi di Milano e Politecnico di Milano **Città Studi Campus Sostenibile (CSCS)** è nato nel 2011 per fare di Città Studi, storico quartiere universitario sede di due dei principali atenei milanesi, un laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile che faccia da modello a livello cittadino. Il progetto è nato con lo scopo di:

- contribuire alla **crescita delle future classi dirigenti** non solo con percorsi formativi, ma anche con percorsi educativi che portino verso scelte che siano in sintonia con lo sviluppo sostenibile;
- creare una **"rete di eventi"** finalizzati a sensibilizzare gli studenti verso un mondo con principi innovativi, diventati ormai una nuova necessità;
- mettere in atto una serie di **best practice** per migliorare la qualità della vita di tutti coloro che vivono il quartiere universitario, attraverso progetti, eventi e iniziative.

Il progetto CSCS è articolato in sei tavoli tematici su altrettanti ambiti di intervento:

- **People**: si occupa di disabilità, di creazione di spazi collettivi vivibili e confortevoli, di modelli culturali e codici di comportamento che incentivino modi di fare sostenibili;
- **Energy**: partendo dal monitoraggio energetico degli edifici, ha lo scopo di ridurre i consumi e le dispersioni e incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- **Environment**: si occupa di educazione e stili di vita più sostenibili (es. riduzione dei consumi, gestione delle acque, gestione dei rifiuti, qualità dell'aria, qualità della vita);
- **Mobility**: ha lo scopo di incentivare la mobilità sostenibile (es. bike sharing, car sharing, car pooling, auto elettriche, percorsi e piste ciclabili, abbonamenti agevolati);
- **City**: vuole modificare la storica separazione tra università e città attraverso la condivisione di progetti e iniziative e l'apertura ai cittadini di spazi dell'università;
- **Food and Health**: intende sviluppare le tematiche legate al cibo e alla salute attraverso il miglioramento della conoscenza degli alimenti, della loro produzione, etc.



Spazi verdi e biodiversità

Spazi verdi di UniMi	2019	2020	2021
Numero di siti del Campus	1	1	2
Area totale del Campus	631.105 m ²	638.005 m ²	1.702.497 m ²
Superficie totale degli edifici del Campus	664.584 m ²	492.951 m ²	512.179 m ²
Rapporto tra l'area dello spazio aperto e l'area totale	81,1%	74,5%	89,6%
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione forestale	Tra il 2% e il 9%	0,16%	5,1%
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione	12,4%	50,31%	78,4%
Superficie totale del Campus per l'assorbimento dell'acqua oltre al bosco e al piantato	Tra il 20% e il 30%	49,0%	79,0%

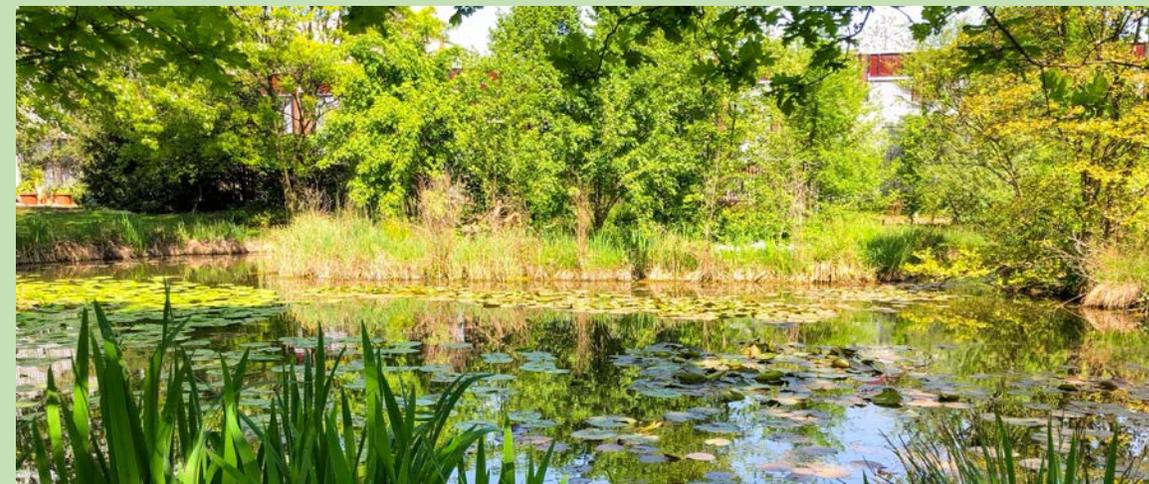
Fonte: Direzione Edilizia e Sostenibilità.

Orti botanici



L'Università degli Studi di Milano ha creato un sistema museale che include tre orti botanici: uno a [Brera](#), uno a [Città Studi](#) e un terzo, attualmente in allestimento, a **Toscolano Maderno (BS)**. Poli di ricerca e didattica appartenenti alla Rete degli Orti della Lombardia, gli orti dell'Ateneo sono diventati per il territorio oasi verdi e punti di riferimento importanti grazie alle diverse attività sociali e di divulgazione scientifica e culturale che propongono durante tutto l'anno.

[Orti botanici](#)



Orto botanico di Città Studi – Dipartimento di Bioscienze.



Più acqua, meno plastica

L'Università Statale ospita attualmente **quattro Casette dell'Acqua**, due situate in Città Studi e due nelle Sedi Centrali, che erogano acqua fresca – frizzante o naturale – gratuita e sicura, perché sottoposta ad analisi chimiche e microbiologiche. Le Casette costituiscono inoltre un punto di aggregazione e socialità e uno stimolo all'inclusione e alla coesione sociale, oltre a predisporre le nuove generazioni – e non solo – a comportamenti più sostenibili e responsabili.

L'Ateneo ritiene che sia fondamentale proseguire con sempre maggiore impegno nell'installazione di distributori di acqua che permettano di limitare l'uso di bottiglie di plastica: il [Piano Strategico 2022-2024](#) prevede infatti l'installazione di 66 nuovi distributori entro il triennio e si è di recente conclusa la gara, vinta dalla ditta MAIBA, per il noleggio di 25 distributori e 41 erogatori di acqua all'interno delle strutture di UniMi, comprese le residenze universitarie.

Dopo l'anno della pandemia da Covid-19, che ha comportato una significativa riduzione dei consumi, nell'a.a. 2021/2022 ha preso inoltre avvio il progetto [BeviMi. Acqua del sindaco e consumi responsabili](#), ideato dal [Comitato Italiano Contratto Mondiale dell'Acqua \(CICMA\)](#) e nato per promuovere il consumo responsabile dell'acqua di rete tra le comunità delle Università degli Studi di Milano, Milano-Bicocca e Politecnico di Milano – con un bacino potenziale di 150 mila persone -, per ridurre i rifiuti di PET e riciclarli in un'ottica di economia circolare, oltre che per misurare e monitorare la sostenibilità e l'impatto dei comportamenti.



Casetta dell'acqua		Via Golgi 19 (dal 2014)	Via Santa Sofia 9/1 (dal 2018)	Via Celoria 2 (dal 2021)	Via Festa del Perdono (dal 2021)	Totale
Litri erogati	2019	190.000	/	/	/	190.000
	2020	44.000	/	/	/	44.000
	2021	148.000	60.000	46.000	43.000	297.000
Bottigliette da 500 ml non prodotte	2019	380.000	/	/	/	380.000
	2020	88.000	/	/	/	88.000
	2021	296.000	120.000	92.000	86.000	594.000
Peso in kg del PET non prodotto ¹	2019	3.420	/	/	/	3.420
	2020	792	/	/	/	792
	2021	2.664	1.080	828	774	5.346
Peso in kg di CO ₂ non emessa ²	2019	12.213	/	/	/	12.213
	2020	2.828	/	/	/	2.828
	2021	9.513	3.857	2.957	2.764	19.091

Fonte: Referente del Progetto Casette dell'acqua.



Diritto al cibo

Oltre alla tematica dell'acqua, l'Ateneo è molto attento anche al tema del **diritto al cibo**, a partire dall'istituzione, nel 2018, della [Cattedra Unesco «Food: access and law»](#), attivata nell'ambito del corso di perfezionamento "L'alimentazione tra salute, diritto e mercato" con l'obiettivo di predisporre buone pratiche relative all'accesso al cibo e alle condizioni di produzione a livello globale e di studiare le implicazioni sociologiche del diritto al cibo.

Nel 2021 è stato inoltre avviato il [progetto «Valore: VALorizzare le LOGiche del Recupero»](#), selezionato con il bando "Foody Zero Sprechi" lanciato da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune di Milano e Sogemi, che coinvolge l'Ateneo come capofila. Obiettivo principale è sviluppare un circolo virtuoso che prevenga la distruzione di prodotti che possano essere reimmessi nel circolo dell'alimentazione umana attraverso la raccolta, la selezione e la redistribuzione delle eccedenze provenienti dai commercianti, grossisti e produttori e di ridistribuirle a persone e famiglie in difficoltà grazie ad una fitta rete di organizzazioni del territorio.

Nel 2021 è nato anche il progetto [MIND Foods HUB](#), che vede la partecipazione di 8 Dipartimenti di UniMi e coinvolge oltre 100 ricercatori, e che integra competenze multidisciplinari con lo scopo di promuovere una visione internazionale ed ambiziosa della ricerca agroalimentare quale motore di innovazione, sviluppo e responsabilità sociale. Obiettivo generale è la creazione, nel contesto di innovazione MIND Milano Innovation District, di un hub di infrastrutture e competenze per lo sviluppo di un concept innovativo volto alla individuazione, produzione e trasformazione sostenibile di prodotti vegetali e derivati con eccellente profitto nutrizionale, nonché alla loro validazione funzionale, con ricadute finali sulle conoscenze e capacità lombarde, sulle imprese, i consumatori e gli altri stakeholder del comparto di riferimento.



Economia circolare: la gestione dei rifiuti



[La gestione dei rifiuti](#) speciali pericolosi e non pericolosi – chimici, sanitari, veterinari – avviene nel rispetto della normativa di settore, secondo procedure standardizzate che ne garantiscono il tracciamento e l'affidamento ad operatori autorizzati, mentre in tutte le sedi e in tutti gli uffici è garantita la raccolta differenziata di carta e plastica/lattine.

UniMi è attiva anche nella gestione separata di cartucce toner esauste, di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di batterie al piombo, di arredi e di rifiuti ingombranti, fino ai rifiuti radioattivi (notevolmente ridotti grazie all'adozione di metodiche di laboratorio alternative rispetto all'impiego dei radioisotopi, con ricadute positive in termini di tutela della salute degli operatori e di sostenibilità ambientale), tutti raccolti e smaltiti secondo procedure standardizzate che ne garantiscono il "tracciamento" e l'affidamento a soggetti autorizzati.

Tipologia di rifiuto gestiti	2019 (Kg)	2020 (Kg)	2021 (Kg)
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	32.640	25.284	37.635
Imballaggi di vetro, plastica e metallo contaminati da sostanze chimiche	8.740	6.637	7.980
Arredi e rifiuti ingombranti	9.600	9.504	26.710
Terre e rocce	2.160	640	581
Olii esausti	440	584	640
Medicinali scaduti	n.d.	321	160
Cartucce toner	1.790	526	875
Batterie al piombo ed alcaline	520	570	274
Rifiuti contenenti mercurio	n.d.	45	32
Totale	55.890	44.111	74.887

Fonte: Direzione Edilizia e Sostenibilità. Dati in chilogrammi.

Green Public Procurement



L'ufficio [Verifiche e certificazioni ambientali](#) di Ateneo supporta le strategie dell'Ateneo per il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal [Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nei settori della Pubblica Amministrazione \(detto PAN GPP – Piano d'azione nazionale - Green Public Procurement\)](#), attraverso l'inserimento dei [criteri ambientali minimi \(CAM\)](#), e garantisce un adeguato supporto alle strutture d'Ateneo per la gestione dei contratti di appalto in materia ambientale.

Nel 2020 l'Ufficio ha iniziato a supportare le altre strutture interessate nell'inserimento e nella verifica dei CAM e ha organizzato un corso di formazione sul GPP, rivolto alle Direzioni centrali chiamate a utilizzare i criteri GPP nelle loro procedure di acquisto.

Nel 2021, oltre al supporto alle strutture per la verifica e l'inserimento dei CAM nei documenti di gara, sono state redatte le Linee guida di Ateneo sul GPP, un documento operativo per l'applicazione di queste normative che fornisce anche delle proposte attuative per l'inserimento del GPP in ulteriori processi di acquisto dell'Università.

GPP e CAM

GPP - Il Green Public Procurement è uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo del mercato di prodotti, servizi e lavori a ridotto impatto ambientale e prevede l'adozione dei CAM per alcune categorie di prodotti.

CAM - I Criteri Ambientali Minimi sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di approvvigionamento, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Le categorie normate dal GPP per acquisti di lavori, servizi e forniture in Ateneo



-  Fornitura di arredi per interni nuovi, servizio di noleggio di arredi per interni, servizio di riparazione per arredi in uso, servizio di gestione a fine vita per gli arredi usati
-  Acquisto di articoli per l'arredo urbano
-  Acquisto di carta per copia e carta grafica
-  Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste
-  Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici
-  Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento
-  Servizi di vendita bevande e alimenti (bar interni e distributori automatici)
-  Eventi culturali
-  Personal computer e server
-  Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene
-  Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari
-  Servizio di stampa gestita, di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o leasing di stampanti e apparecchiature multifunzione per ufficio
-  Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada
-  Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde
-  Forniture e noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale

Mobilità sostenibile



L'Università degli Studi di Milano è stata tra i primi enti pubblici a livello nazionale ad aderire al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 per supportare la mobilità sostenibile ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte del personale, individuando anche un [Mobility Manager](#), responsabile di tutti gli interventi per ridurre l'uso di mezzi privati per gli spostamenti casa-lavoro.

L'Ateneo, a tal fine, eroga da molti anni al proprio personale dipendente, sia TAB che professori e ricercatori, un contributo economico sul costo di abbonamenti integralmente a carico del Bilancio universitario, la cui entità è andata via via incrementandosi fino a raggiungere, nel 2015, il limite normativo massimo di 258,23 euro complessivi: tale contributo viene corrisposto ai dipendenti per abbonamenti al sistema integrato dei trasporti ATM-STIBM, alle ferrovie TRENORD e alla rete regionale di trasporti "lo viaggio ovunque in Lombardia" per gli acquisti degli abbonamenti la cui gestione è convenzionata mediante accordi con tali aziende del Trasporto Pubblico Locale. A questo vanno aggiunte altre particolari [convenzioni](#).

Ogni anno, in occasione della [Settimana Europea della Mobilità](#) (seconda metà di settembre), promossa dal Ministero dell'Ambiente, l'Ateneo organizza uno o più occasioni divulgative (seminari, incontri tematici con esperti, camminate ecologiche e culturali, ecc.) per incoraggiare una mobilità urbana che sviluppi una sensibilità al miglioramento della qualità della vita nelle città, con particolare attenzione alla doverosa responsabilità formativa e socio-culturale nei confronti delle future generazioni.

Nel 2021 è stato redatto per la prima volta il [Piano di Spostamento Casa-Lavoro 2021](#), finalizzato a favorire un graduale cambiamento nelle abitudini per quanto riguarda gli spostamenti sistematici casa-lavoro, contribuendo al risparmio economico dei dipendenti, riducendo il ricorso all'uso del veicolo privato, con conseguenti benefici sul decongestionamento del traffico, e favorendo benefici ecologici, ambientali, sanitari e sociali.

Tipologia di iniziativa promossa da UniMi	2019	2020	2021
Convenzioni per l'acquisto agevolato di biciclette/Bici elettriche/cargobike	3	2	1
Convenzioni per acquisto agevolato di personal movers	1	/	/
Convenzioni per acquisto agevolato di auto ibride	1	/	/
Convenzioni per utilizzo agevolato di scootersharing elettrico	1	1	1
Convenzioni per l'utilizzo di monopattini elettrici	/	1	1
Convenzioni per utilizzo agevolato di trasporto collettivo tramite bus	/	1	1
Convenzioni per utilizzo agevolato di trasporto collettivo ferroviario per viaggi di lavoro	/	1	1
Parcheggi scontati	2	1 (7 garage)	2 (12 garage)
Totale	8	7	7

Mezzo principale per raggiungere UniMi (studenti e personale, indagine marzo 2022)

Treno	43,8%
Metropolitana	23,0%
Auto	12,5%
Bici	5,2%
Bus	5,0%
Tram	3,8%
Piedi	3,5%
Moto/scooter	1,6%
Autobus extra-urbano	1,5%
Monopattino	0,1%

Fonte: [Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022](#)





Valore attratto e Valore aggiunto

Allo scopo di stabilire la sostenibilità dell'Università degli studi di Milano dal punto di vista economico-finanziario e per definire le modalità di creazione e distribuzione del valore attratto, è necessario analizzare anzitutto il Bilancio Unico di Ateneo 2021 e rapportarlo ai Bilanci riferiti agli esercizi dell'ultimo triennio. Dall'analisi è possibile ricavare l'entità del valore attratto, nel quale confluiscono i proventi derivati dall'attività didattica e quelli da contribuzione.

Bilancio Unico di Ateneo (dati in mln €)	2019	2020	2021
Valore attratto	550,9	554,9	581,9
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	158,3	144,4	142,6
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati/pubblici)	346,2	368,3	397,3
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	0,0	0,0	0,0
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	15,0	16,5	18,2
Altri proventi e ricavi	31,0	25,5	23,4
Variazione rimanenze	0,0	0,0	0,0
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0,5	0,3	0,4

Fonte: Elaborazione della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science. Dati in milioni di euro.

Sulla base di quanto riportato, la quota preponderante del valore attratto è costituita dai contributi provenienti da Enti pubblici o privati, di cui quasi 324,6 euro erogati dal MUR sotto forma di Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) nel 2021, pari al 55% della totalità dei proventi.

Operando una riclassificazione ed una riaggregazione dei dati economici-finanziari contenuti nel Conto Economico, è possibile ottenere l'entità del **Valore Aggiunto**, il quale tiene conto del Valore Attratto al netto dei costi non strutturali dell'Ateneo. Il Valore Aggiunto può essere considerato un indicatore di "economicità sociale" in quanto è utile per misurare e giudicare la condotta operativa dell'università, evidenziando il contributo economico fornito ad alcuni dei suoi principali interlocutori.

Bilancio Unico di Ateneo (dati in mln €)	2019	2020	2021
A) Valore attratto	550,9	554,9	581,9
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	94,6	88,2	109,3
Accantonamenti per rischi e oneri	26,6	16,4	13,8
Oneri diversi di gestione	1,4	1,9	1,7
B) Costi non strutturali	122,5	106,5	124,8
C) Componenti accessorie e straordinarie	13,4	34,3	15,3
Valore aggiunto globale lordo (A-B+C)	441,8	482,8	472,3

Fonte: Elaborazione della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science. Dati in milioni di euro.





Valore aggiunto per stakeholder

Il valore aggiunto globale, al netto delle quote di ammortamento, è quindi distribuito tra le diverse tipologie di stakeholder, secondo un prospetto di riparto del valore aggiunto.

Tenendo conto della quota di valore aggiunto globale che l'Ateneo ha distribuito agli stakeholder nel corso dell'ultimo triennio, si evidenzia una percentuale annua di assegnazione rispettivamente del 92,4% nel 2021, dell'84,4% nel 2020 e del 93,3% nel 2019. Entrando nel merito delle singole categorie, il maggiore incremento si è verificato nel valore distribuito in favore della compagine studentesca, passando da una quota pari al 21% nel 2019 ad una quota del 22,7% nel 2021, principalmente grazie all'aumento dei contratti di formazione dei medici specializzandi e al maggior numero di borse di studio assegnate nell'ambito del diritto allo studio universitario.

Bilancio Unico di Ateneo (dati in mln €)	2019	2020	2021
Valore aggiunto globale lordo	441,8	482,8	472,3
Ammortamenti	23,6	23,5	23,6
Valore aggiunto globale netto	418,2	459,3	448,7
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	270,3	268,4	288,3
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	87,7	90,8	102,0
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi e prestiti)	0,1	0,1	0,1
Pubblica Amministrazione (imposte)	16,2	16,2	17,4
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	15,8	11,9	6,7
Utile di esercizio	28,1	71,9	34,2

Fonte: Elaborazione della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science. Dati in milioni di euro.

Al fine di stabilire il livello di sostenibilità economico-finanziaria dell'Università, il MUR definisce specifici indicatori e relativi limiti atti a misurare le seguenti componenti:

- Indicatore spese per il personale (IP) (art. 5 D.Lgs. 49/2012);
- Indicatore di indebitamento (IDEB) (art. 6 D.Lgs. 49/2012);
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) (art. 7 D.Lgs. 49/2012).

Indicatori	Valore nazionale	Valore UniMi			Limite da normativa
		2019	2020	2021	
Indicatore spese per il personale (IP)	65,83%	65,50%	62,87%	65,91%	max. 80%
Indicatore di indebitamento (IDEB)	n.d.	1,96%	0,19%	0%	max. 15%
Indicatore di sostenibilità economico – finanziaria (ISEF)	1,22	1,23	1,29	1,22	virtuoso se maggiore di 1

Fonte: Bilanci di UniMi.



[Bilanci preventivi e consuntivi di UniMi](#)



Giudizi ed opinioni degli stakeholder



L'Ateneo ritiene fondamentale per il miglioramento continuo il **dialogo con i principali utenti** interni (docenti e giovani ricercatori, personale TAB, studenti) ed esterni (aziende che ospitano tirocinanti) e rileva la soddisfazione sui servizi attraverso diversi strumenti, in prevalenza questionari. I risultati delle indagini sono oggetto di considerazione da parte degli Organi di governo, affinché possano tenerne adeguatamente conto, e di presa in carico da parte delle strutture competenti per risolvere eventuali criticità.

Gli esiti delle indagini mostrano dei giudizi positivi del personale TAB sulle tematiche di benessere organizzativo legate alle discriminazioni, degli studenti per l'esperienza universitaria e degli studenti e di aziende ed enti che ospitano tirocini per le esperienze di stage. I dati suggeriscono, tuttavia, la necessità di potenziare la comunicazione verso studenti e personale accademico e TAB sulle azioni e sugli impatti dell'Ateneo in materia di sostenibilità ambientale.

Le principali indagini sulle opinioni degli stakeholder

Indagini di soddisfazione degli utenti	Studenti	DDA	PTAB	Aziende/Enti
GP – Customer satisfaction (CS)	●	●	●	
GP – Benessere organizzativo (BO)			●	
Questionario sulle opinioni degli studenti	●			
Indagini AlmaLaurea	● ^(a)			
Reclami	●			
Questionario di soddisfazione sui servizi	●	●	●	●
Questionario di valutazione di fine stage	●			●

GP = Good Practice (indagine coordinata dal MIP- Politecnico di Milano). DDA = Docenti, Dottorandi, Assegnisti. (a) Indagini sottoposte a laureandi (Profilo dei laureati) e ai laureati (Condizione occupazionale).

Giudizi e opinioni 2021

	SDG	Stakeholder (indagine)	N. Risposte	Punteggio
Le azioni e le misure dell'Ateneo sulla sostenibilità energetica e ambientale (gestione rifiuti, aree verdi, mobilità interna al campus) sono efficaci? (min=1; max=6)	7	Studenti (GP-CS) ^(a)	2.916	3,7
	11	DDA (GP-CS)	429	3,2
	12			
	13	PTAB (GP-CS)	411	3,4
La mia identità di genere NON costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro, e in relazione ad essa sono trattato/a correttamente e con rispetto (min=1; max=6)	8	PTAB (GP-BO)	643	4,9
	5			
Sento che la mia disabilità NON ostacola la mia valorizzazione sul lavoro, e in relazione ad essa sono trattato/a correttamente e con rispetto (min=1; max=6)	8	PTAB (GP-BO)	74	4,3
	10			
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) ^(b)	4	Studenti (AlmaLaurea)	11.376	89,6%
Complessivamente, è soddisfatto dell'attività del tirocinante? (%) ^(b)	4	Aziende/Enti (Questionario stage)	3.453	97,8%
	8			
Complessivamente, è soddisfatto della sua esperienza di tirocinio? (%) ^(b)	4	Studenti (Questionario stage)	3.876	94,3%
	8			

Fonte: rielaborazione dei dati di varie indagini (GP, AlmaLaurea, questionari stage gestiti dal COSP di Ateneo). GP = Good Practice (indagine coordinata dal MIP- Politecnico di Milano). DDA = Docenti, Dottorandi, Assegnisti. (a) Dati aggregati delle indagini «Studenti 1° anno» e «Studenti iscritti agli anni successivi al 1°». (b) Aggregazione delle risposte «Decisamente sì» e «Più sì che no».

 [Indagini di customer satisfaction in sintesi](#)



Dichiarazioni dell'Università

I temi della sostenibilità sono ormai entrati a pieno titolo nella pianificazione strategica e nella programmazione operativa dell'Ateneo e rappresentano un «filo rosso» che unisce tutte le attività di didattica, ricerca, terza missione e dell'Amministrazione. La rendicontazione delle azioni legate allo sviluppo sostenibile, presentata in questo Bilancio, costituisce un supporto fondamentale al sistema di pianificazione e di monitoraggio delle azioni dell'Ateneo.

Il Bilancio ha messo in luce diversi **punti di forza** dell'Ateneo, tra i quali si citano i seguenti:

- l'importante contributo all'erogazione di un'offerta formativa legata alle tematiche della sostenibilità e di servizi di supporto agli studenti;
- l'enorme contributo di docenti e ricercatori alla ricerca scientifica sulla sostenibilità;
- l'incremento delle azioni e delle risorse volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività dell'Ateneo;
- le svariate attività di Terza Missione, che contribuiscono a creare una «società della conoscenza» sensibile alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

La stesura del Bilancio ha messo anche in luce alcuni **aspetti migliorabili**, tra i quali:

- il livello di conoscenza da parte dei principali stakeholder interni in merito alle azioni di sostenibilità ambientale promosse dall'Ateneo;
- la capillarità, nel portale di Ateneo, del collegamento tra le azioni svolte nei principali ambiti di intervento e gli SDG.

Il contesto internazionale di crisi legato alla guerra in Ucraina e il conseguente incremento dei prezzi delle materie prime energetiche richiederanno la programmazione di azioni di miglioramento dell'efficienza energetica e per il risparmio energetico, con effetti positivi sia sui costi per le utenze che per l'impatto ambientale.

Oltre al perseguimento degli [obiettivi strategici](#) contenuti nel Piano Strategico 2022-24, correlati agli SDG, entro i prossimi tre anni l'Ateneo si pone il seguente specifico **obiettivo** in tema di sostenibilità:

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2021	Target 2024
Migliorare la conoscenza degli stakeholder sulle azioni e sugli impatti in materia di sostenibilità ambientale dell'Ateneo	Livello di efficacia percepita delle azioni sulla sostenibilità ambientale degli utenti interni ^(a) (min=1; max=6)	Studenti ^(b) : 3,7 DDA: 3,2 PTAB: 3,4	Studenti ^(b) : >3,7 DDA: >3,5 PTAB: >3,5

(a) Questionario Good Practice – Customer satisfaction [Domanda Le azioni e le misure dell'Ateneo sulla sostenibilità energetica e ambientale (gestione rifiuti, aree verdi, mobilità interna al campus) sono efficaci? (min=1; max=6)]. (b) Dati aggregati delle indagini «Studenti 1° anno» e «Studenti iscritti agli anni successivi al 1°». DDA = Docenti, Dottorandi, Assegnisti.



Assurance

Al fine di incrementare la credibilità del Bilancio di Sostenibilità, l'Ateneo ha intenzione, a partire dalla prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità, di prevedere modalità di verifica del documento ricorrendo ad un processo di assurance, che potrà coinvolgere soggetti sia interni che esterni all'Ateneo.

Per questo primo Bilancio di Sostenibilità, l'Ateneo ritiene utile promuovere un [questionario di gradimento sul documento](#), aperto a tutti gli stakeholder, per raccogliere informazioni utili al miglioramento della prossima edizione del documento.

Miglioramento del Bilancio di Sostenibilità

Per il miglioramento della prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità, si terrà conto delle **opinioni degli stakeholder** espresse nel questionario di gradimento sul documento.

Inoltre, per migliorare il documento in quanto strumento di supporto ai processi decisionali della governance dell'Ateneo, dalla prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità verranno inclusi, ove disponibili, **benchmark** per comparare le performance di UniMi con quelle dei principali atenei dell'area geografica di riferimento.



Aiutaci a migliorare il Bilancio di Sostenibilità

<https://forms.office.com/r/S340J3hxET>

